IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 209 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 1 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La quieta politica estiva è stata turbata dagli avvenimenti della Spagna, che hanno assunto una improvvisa gravità.

Una mera operazione di polizia nel Marocco contro i Cabili del Riff, che avevano ucciso alcuni minatori spagnuoli, si è d'un tratto trasformata in una vera e propria guerra contro 30,000 Marocchini bene armati, scesi in campo non si sa bene con quali intendimenti.

E' rimarchevole intanto che le disposizioni contro il contrabbando delle armi, faticosamente escogitate ad Algesiras, si sono dimostrate assolutamente inefficaci; se è vero, come dicono concordemente le notizie di la, che i Mauri siano provveduti di fucili a ripetizione e di armi di modelli perfezionati.

Alle difficoltà esterne ha risposto un moto rivoluzionario nella Catalogna e più specialmente a Barcellona, antica sede di idee e congiure so paratiste.

Il gen. Marina, comandante la piazza di Melilla, non aveva preso alla leggiera l'obbligo di punire i Cabili, ma si trovò di fronte ad una situazione forse da lunga mano preparata dal fanatismo musulmano provocato in gran parte dagli avventurieri, onde fu costretto a chiamare, e ciò ebbero il risultato di consolidare l'influenza europea nel Settentrione, con pericolo delle istituzioni politiche e religiose nazionali.

Non è facile formarsi un criterio esatto della situazione militare degli spagnuoli, perchè le notizie ufficiali sono monche ed incomplete, mentre le poche altre dimostrano sentenze contraddittorie. Certo è che finora si distinguono tre giorni di vera e propria battaglia, nei quali le truppe spagnuole avranno sì battuto il nemico in aperta campagna respingendo le frequenti sortite, ma non sono rimaste nè a sloggiarlo da una posizione, nè a diminuirne l'ardimento.

L'arrivo di rinforzi dalla Spagna potrà mutare lo stato delle cose, ma è da augurare che l'impresa non è popolare in Spagna, un pò per la sfiducia generale nei benefici di conservare quest'avanzo di occupazione africana ed un pò per l'opinione largamente diffusa che una spedizione nel Riff più che agli interessi generali del paese debba servire agli interessi privati.

Da questa tendenza della pubblica opinione hanno tratto occasione tutti gli elementi torbidi ed antidinastici per un tentativo di sollevazione.

Il di terreno più propizio le forni la Catalogna, dove le idee separatiste datano da tempo e sono molto estese.

Ed anche questa disposizione dei catalani si capisce; politica a parte, nel timore che il frutto del loro lavoro possa essere inghiottito da una impresa militare a favore di Società speculatrici.

E' doloroso constatare che il sentimento di patria è passato assolutamente in seconda linea.

Le notizie degli orrori che hanno accompagnato la rivolta di Barcellona, domata, sembra, dopo cinque giorni di lotta durante la quale le truppe sono state costrette a fare largamente uso delle artiglierie, troveranno i lettori in altra parte del giornale; qui bastera notare che la simpatia di tutta l'Europa accompagna la Spagna alla quale augura di uscire presto con i minori possibili danni delle presenti difficoltà.

***

Il Gabinetto Briand si è presentato alle due Camere francesi. Il programma sobrio e limitato esposto rispecchia una situazione di fatto che poggia sopra questi due capisaldi: primo che nell'orientazione politica del Gabinetto nulla è mutato secondo che il Governo intende di rimanere ad un Parlamento al quale rimangono altri pochi mesi di vita.

Inopportuno, pertanto, sarebbe stato un programma destinato poi a rimanere lettera morta.

Il signor Briand ha enumerato pochi progetti, sui quali insistera, ed abbandonata la controversia impegnata sul reddito, si è impegnato a presentare ed a far discutere nell'ottobre la riforma elettorale, senza però esprimere quale delle varie proposte esistenti sarà la preferita.

Il mantenimento del radicali per l'assunzione al posto di Capo del Governo di un socialista fu facilmente dissipato dal Briand nella risposta data all'interpellanza Laffère; e che il voto di fiducia chiesto dal Briand raccolse una maggioranza stragrande.

Più riservato si è dimostrato il Senato, sebbene, come di consueto, le dichiarazioni del Governo non siano state seguite da un voto. Il compito del Gabinetto non è certamente facile, ma la chiusura della sessione, gli permette un periodo di preparazione, che non sarà certamente perduto.

***

Della seconda parte della crociera delle Czar fanno parte la visita di Cherbourg e l'altra di Cowes, alle quali prenderanno parte rispettivamente l'Imperatore Guglielmo, il quale avrà carattere di restituzione della visita fatta allo Czar nel giugno dal Sovrano tedesco nelle acque finlandesi.

Il Presidente Fallières è accompagnato a Cherbourg dai Ministri degli esteri, della guerra e della marina.

Più tardi, forse, al settembre, continuando la sua crociera, lo Czar si incontrerà in un porto italiano, non ancora precisato, con il Re Vittorio Emanuele.

Si annuncia ancora un eventuale scambio di visite dello Czar con il Sultano, ma le ultime informazioni le mettono in dubbio, senza assolutamente smentirlo.

***

In Germania bonaccia politica assoluta e generale. La pubblica opinione non è soddisfatta della riforma finanziaria e si pronuncia specialmente contro l'aumento della tassa sulla birra ed il pericolo di qualche agitazione piazzaiuola che ricordi quella avvenuta nel 1875 per la stessa ragione, non è certamente lieve.

Il cinquecentesimo anniversario di una delle più gloriose Università tedesche, quella di Lipsia, fu festeggiato da tutta la Germania in questi giorni ed alle feste commemorative del celebre Ateneo parteciparono scienziati di tutto il mondo civile.

***

Totale bonaccia anche in Austria-Ungheria. La volontà del Sovrano di rimandare la soluzione delle grandi questioni politiche nelle due parti della Monarchia all'autunno è strettamente rispettata.

Nel campo dei partiti ungherese dell'Indipendenza si tenta un accomodamento tra i due gruppi, allo scopo di rinforzare la posizione di fronte alla Corona.

Il richiamo delle truppe europee da Creta si è compiuto senza gravi incidenti. Che il temperamento esuberante dei cretesi abbia cercato, anche in tale occasione, di affermarsi piuttosto rumorosamente, non deve meravigliare.

Fu tentato, fu per lì, di inalberare la bandiera greca come simbolo di desiderio, ma di fronte all'attitudine di recisa protesta, subito assunta dalla Porta, è stata costretta con la bastonatura ... che è poi quella greca senza lo stemma e la corona reale.

Intanto la situazione diplomatica è assolutamente immutata. Le quattro Potenze protettrici scambiano con la Turchia, Note, che salvano sempre tutte le forme, senza toccare la sostanza. Il nuovo Gabinetto greco presieduto da Rhallis annuncia una politica di riavvicinamento alla Turchia. Che di affidamento almeno, che la Grecia non cercherà di forzare la mano alle Potenze con passi inconsulti.

La Camera dei Comuni ha discusso sull'esempio della Camera francese il caso delle polizie segrete russe all'estero ed ha espresso le medesime opinioni in proposito.

Inoltre la Camera ha discusso nuovamente la questione della difesa nazionale. Il Governo ha combattuto l'opinione della possibilità di un'invasione straniera, rilevando la straordinaria potenzialità della flotta.

***

Il nuovo regime in Persia pare riesca ad aggruppare intorno a sè i migliori elementi del paese, così che non soltanto cessorannno i conflitti, ma potrà ottenere quel concorso tra Corona, Parlamento e Paese, che la Costituzione nel 1906 faceva sperare e che la posteriore politica di Mahomed Alì ha disatteso.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Copenaghen**, 31. — Il Ministero a rassegnato le sue dimissioni che il Re ha accettato pregando i ministri di rimanere in carica pel disbrigo degli affari in corso.

(8) **Ghiatterra**, 31. — Si annuncia da buona fonte che il generale Forestier Walker sarebbe chiamato a succedere al duca di Connaught come alto commissario nel Mediterraneo.

(8) **Portsmouth**, 31. — Il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal Principe di Galles e dalla Principessa Victoria, sono giunti in automobile e si sono imbarcati a bordo del *Victoria and Albert*, per rimanere tutta la notte al molo dell'arsenale, sino alla rivista della flotta che avrà luogo oggi.

(8) **Costantinopoli**, 31. Alcuni giornali annunciano che il Re di Bulgaria farebbe una visita al Sultano nel mese di agosto.

Turchia e Grecia

(8) **Londra**, 31. — Telegrafano da Costantinopoli, 30, al *Times*:

Si assicura che la Porta ha preparato una Nota, che sarà inviata agli ambasciatori ottomani, perchè informino i Governi presso i quali sono accreditati, che se è vero che la Turchia di Creta è stata inalberata alla Canea, il Governo turco domanda alle Potenze di prendere le misure necessarie per difendere la sua sovranità.

In mancanza di ciò, la Turchia si vedrà obbligata ad agire per la difesa dei suoi diritti.

In Persia.

(8) **Teheran**, 31. — Muhafe el Mul, ex-vice governatore di Teheran, è stato giustiziato, malgrado le proteste della Legazione russa.

(8) **Pietroburgo**, 31 — Mandano da Teheran che, contrariamente alle affermazioni dei giornali, si constata che a Teheran l'attitudine del nuovo Governo persiano non è ostile alla Russia. Si nota invece che si è formato fra i nazionalisti un partito in vista di un'avvicinamento fra la Russia e la Persia.

Il Comitato nazionalista di Teheran ha fatto tenere agli andjumans - protesto espresse in termini categorici perchè avevano favorito la agitazione anti-russa.

Non si parla affatto di congedare la brigata dei cosacchi; essa continua il suo servizio come finora ha fatto e continua a godere di tutta la fiducia del Governo.

L'incontro di Cherbourg.

In attesa dei Sovrani di Russia.

(8) **Cherbourg**, 31. — Alle ore 8 di stamane la stazione francese completa di quattro corazzate della squadra del Mediterraneo e di dodici controtorpediniere della squadra del Nord s'è incontrata al largo colla squadra russa.

Alle ore 9 la bandiera presidenziale è stata issata sulla *Verité*.

Il mare è calmo. La rada ove si trovano le navi da guerra è magnifica.

E' vietato ad ogni nave di diporto di navigare nella rada.

(8) **Cherbourg**, 31. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha offerto, a bordo della corazzata *Verité*, una colazione ai Ministri ed all'Ambasciatore di Russia.

Indi si è recato sul *Galilée*, che è andato a porsi presso la rada dove deve avvenire l'incontro di Fallières coi Sovrani russi.

(8) **Cherbourg**, 31. — Un poco prima delle 2 alcuni sottomarini e sommergibili vanno a raggiungere il *Galilée* alla baia di Sant'Anna.

Sono segnalate le navi imperiali che filano alla velocità di 14 a 15 nodi.

Lo *Standart* è alla testa seguito dalla *Stella Polare* e scortato dalle corazzate *Rurik* e *Ammiraglio Makaroff*.

Alle 2.5 il *Rurik* saluta la terra francese con 21 colpi di cannone.

Il saluto è reso da una batteria della costa.

Il yacht imperiale nel Canale

(8) **Cherbourg**, 31 — Lo yacht russo *Standart* passa il Canale alle 2.20.

Le navi russe hanno issato la bandiera francese. Allorchè lo yacht imperiale russo *Standart* giunge nell'interno del Can. le, tutte le navi francesi che hanno issato il gran pavese fanno colle artiglierie salve di 21 colpi.

Quindi le navi russe e le navi francesi che si erano recate ad incontrarle vanno a loro ancoraggi.

Il Presidente Fallières, accompagnato dai Ministri degli Esteri, della Guerra e della Marina e dall'Ambasciatore di Russia, discende alle 2.40 dal *Galilée* e si reca a bordo dello *Standart*, ove viene subito innalzata la bandiera presidenziale.

Il Presidente Fallières visita i Sovrani russi.

(8) **Cherbourg**, 31. — L'incontro del presidente Fallières col Sovrani russi a bordo dello yacht *Standart* è stato assai cordiale.

Il Presidente e lo Czar si sono stretti la mano, quindi il presidente ha baciato la mano alla Czarina.

Il Presidente Fallières ha augurato il benvenuto in Francia alle Loro Maestà Imperiali ed ha invitato lo Czar a voler recarsi a bordo del *Galilée* per passare la rivista le due squadre francesi del Nord e del Mediterraneo.

La rivista della squadra francese.

L'invito è stato immediatamente accolto e lo Czar e Fallières sono discesi subito dal loro yacht e si sono recati a bordo dell'incrociatore presidenziale che ha issato all'albero maestro lo stendardo imperiale russo.

Sul *Galilée* il Presidente ha presentato allo Czar l'ammiraglio Touchard, il generale D'Amade ed il comandante Guise che sono stati addetti alla persona dello Czar durante il suo soggiorno a Cherbourg.

Alle ore 3,15 il *Galilée* si muove e si avanza lentamente nella rada passando dinanzi a tutte le navi francesi e russe che hanno preso i loro ancoraggi rispettivi.

I due Capi di Stato sono salutati dalle salve di artiglieria di tutte le navi.

Il *Galilée*, lasciando alla sua sinistra le navi *Gloire*, *Guyenne* ed *Ernest Renan*, si avanza sulla prima linea delle navi parallela alla diga, ove sono disposte *l'Amiral Aube*, la *Marseillaise*, la *Democratie*, la *République* e la *Liberté*; poi, descrivendo una curva, continua la rotta passando dinnanzi alle navi *Rurik*, *Friaud*, *Ammiraglio Makarow*, *Stella Polare* e *Condé* e si ferma infine presso l'ancoraggio definitivo dello *Standard*.

Su tutte le navi gli equipaggi schierati sui ponti al passaggio del *Galilée* gnettono gli urrà regolamentari, mentre le musiche suonano l'inno imperiale russo.

Gli operai dell'Arsenale hanno cessato il lavoro, sono usciti dalle officine e sono saliti sui tetti degli edifici dell'Arsenale, donde mandano acclamazioni entusiastiche che fanno eco agli urrà degli equipaggi.

Il capo della rivista è stato la presenza di 5 sottomarini che hanno seguito il *Galilée* alla stessa andatura e cioè con una velocità di 8 nodi.

In testa si trovava l'*Emeraude*; lo scafo di queste sottomarine, tutto immerso e gli uomini aggruppati in una specie di gabbia elevata al disopra dello scafo, e che emergeva dalle onde. Gli altri 4 sottomarini erano di un tipo più vecchio e stavano un po' meno sommersi: essi marciavano in linea di fila dietro l'*Emeraude*.

Lo Czar restituisce la visita al Presidente

(8) **Cherbourg**, 31. Lo Czar ed il Presidente Fallières si sono trattenuti a conversare dopo la rivista navale circa mezz'ora a bordo del *Galilée* quindi lo Czar, accompagnato dal Presidente Fallières, è tornato a bordo dello *yacht* imperiale.

Fallières si è congedato dallo Czar ed è ritornato a bordo della corazzata *Verité*, ove lo Czar si è recato subito a restituirgli la visita.

Mentre lo Czar saliva sulla corazzata *Verité*, la corazzata *Leon Gambetta* ha fatto una salva di 21 colpi, alla quale ha risposto una nave russa.

Lo Czar è stato ricevuto dal Presidente Fallières e si è trattenuto pochi minuti a bordo della *Verité*; quindi è ritornato a bordo dello *Standart*.

Stasera il Presidente Fallières offre un pranzo in onore dei Sovrani russi a bordo della *Verité*.

Czar e Presidente

(8) **Cherbourg**, 31. Sulla corazzata *Verité* vi è stato tra l'Imperatore ed il Presidente della Repubblica un colloquio che si è prolungato un'ora.

Il pranzo a bordo della «Verité».

(8) **Cherbourg**, 31. L'Imperatore e l'Imperatrice hanno lanciato lo *Standart* alle ore 8 per recarsi a bordo della corazzata *Verité*, ove il Presidente della Repubblica ha offerto il pranzo in loro onore.

La tavola era stata allestita in un salone a poppa della corazzata; era a forma di ferro di cavallo, adorna di rose russe, orchidee e garofani; aveva al centro uno specchio coperto di *mousseline* recante le armi della Russia.

L'Imperatrice aveva a destra l'Imperatore ed a sinistra il Presidente Fallières.

Gli inviti erano 80.

Fra essi: il Ministro degli esteri russo Iswolski, il vice-ammiraglio Touchard ed il generale D'Amade, addetti alle persone dei Sovrani russi durante il loro soggiorno a Cherbourg, l'Ambasciatore di Russia a Parigi Nelidoff, il Ministro degli esteri francese Pichon, il Ministro della guerra gen. Brun, il Ministro della Marina ammir. Bonnefoy de la Pereyre, il Sottosegretario di Stato per la Marina Chéron, l'Ambasciatore di Francia a Pietroburgo Louis.

Durante il pranzo la musica ha suonato pezzi di compositori russi alternati con pezzi di compositori francesi.

I brindisi

(8) **Cherbourg**, 31 — Al pranzo, offerto stasera ai Sovrani di Russia, a bordo della corazzata *Verité*, il Presidente della Repubblica, Fallières, ha fatto il seguente brindisi:

« *Sire!* — Io provo una gioia sincera nell'augurare il benvenuto a V. M. ed a S. M. l'Imperatrice, in occasione del terzo viaggio che, dopo la loro incoronazione, le Loro Maestà fanno nel nostro paese ».

« La Francia ed il suo Governo hanno per Voi, Sire, una profonda gratitudine per gli attestati di costante simpatia e di inalterabile fedeltà che sono dati loro da V. M. La Vostra presenza oggi nel porto di Cherbourg ne è un nuovo attestato. Essa porta all'alleanza che unisce i nostri due Governi e le nostre due Nazioni, e che giustamente è considerata come una garanzia di pace nel mondo, una cooperazione che permette di attendere da essa in avvenire effetti non meno lieti di quelli che ha prodotto in passato ».

« Rispondendo ai sentimenti di attaccamento che la Francia porta alla Russia, alzo il bicchiere in onore di V. M., in onore di S. M. l'Imperatrice Maria Feodorovna e di tutta la Famiglia Imperiale. Bevo alla grandezza ed alla prosperità dell'Impero russo, alleato ed amico della Repubblica francese ».

Dopo il brindisi di Fallières, la musica ha suonato l'inno russo.

L'Imperatore di Russia ha risposto col seguente brindisi:

« Signor Presidente, Le parole di benvenuto che avete ora pronunciato hanno profondamente commosso l'Imperatrice e me. E' sempre con un sentimento di sincero piacere che io approdo alle coste della Francia ».

« Il ricordo dei nostri precedenti soggiorni nel vostro bel paese rimane impresso nella mia memoria. Oltre alla calorosa simpatia che unirono personalmente la Francia, lo rimango, come Voi, signor Presidente, fermamente convinto che l'alleanza fra i nostri due Paesi costituisce una preziosa garanzia per la pace generale e che i vincoli di stretta amicizia tra la Francia e la Russia continueranno, nell'avvenire come nel passato, a dar prove dei loro benefici effetti.

« Sia dunque di felicitare mi è stato dato di ammirare l'esercito francese, lo provo oggi una sincera gioia nel poter rendere omaggio alla superba marina, la rivista della quale, cui ora ho assistito, ha prodotto in me vivo impressione.

« Animato da questi sentimenti di cordialità e di costanza inalterabili, condivisi dalla Russia intera, alzo il bicchiere alla Vostra salute, signor Presidente, alla grandezza della Francia alleata ed amica. Bevo alla prosperità della valorosa marina francese. »

Dopo il brindisi dello Czar, la musica ha suonato la Marsigliese.

La «camaraderie» degli ufficiali

(8) **Cherbourg**, 31. Una deputazione composta di 12 ufficiali superiori — di tre ufficiali delle corazzate *Republique* e *Leon Gambetta* in grande uniforme, si è recata a bordo dello *Standart* per salutare l'ammiraglio Nilloff e rivolgergli le congratulazioni per le cortesie usate agli ufficiali della squadra russa l'invito per le colazioni ed i pranzi che saranno dati in loro onore.

Gli ufficiali russi sono invitati a pranzo dai loro camerati francesi a bordo della *Patrie*. Inoltre due pranzi sono offerti agli ufficiali subalterni a bordo della *Republique* e della *Leon Gambetta*. Infine i primi ed i secondi quartiermastri e i marinai sono invitati dai loro camerati a banchetti organizzati in loro onore sulla *Democratie*, sulla *Du Petit Thouars* e sulla *Ernest Renan*.

La stampa francese.

(8) **Parigi**, 31. Commentando l'intervista di Cherbourg la *Liberté* scrive: Tutta la Francia applaudirà all'intervista di Cherbourg che viene a cementare felicemente con una nuova e calorosa affermazione la alleanza già incrollabile dei due paesi.

L'*Intransigeant* biasima la campagna anti-russa fatta in Francia.

Perchè, egli dice, non dovremmo noi accogliere il rappresentante di una Nazione che abbiamo largamente aiutata, ma la cui alleanza ci ha a sua volta appoggiati e sostenuti?

Il *Siècle* dice: La visita di Nicolò II sarà accolta da noi con tanta maggior gioia in quanto che egli non è soltanto ai nostri occhi il rappresentante della Nazione alleata, ma anche il Sovrano che ha avuto abbastanza coraggio a chiarovveglienza per lanciare il manifesto del 30 Ottobre e per chiamare a sè i rappresentanti della Russia nel momento in cui la Russia passava una dura prova.

Egli è pure l'uomo d'onore che è rimasto fedele alla sua parola e che ha mantenuto le leggi fondamentali malgrado gli incessanti intrighi dei reazionari.

Noi saremmo senza sense se, sotto il pretesto che la Russia è ancora lontana dal nostro ideale democratico, rifiutassimo di rendere a Nicolò II questa giustizia che i posteri gli renderanno.

(8) **Parigi**, 31. Commentando l'incontro di Cherbourg il *Temps* dice che esso è la prova dell'attaccamento dei popoli francese e russo alla alleanza che fu conclusa nel 1894.

Da 18 anni lo stato delle relazioni franco-russe non si è modificato.

La Russia è entrata definitivamente nella via costituzionale e liberale e la sua alleanza colla Francia diverrà sempre più stretta.

Il *Journal des Débats* dice: La Francia e la Russia, malgrado gli sforzi compiutisi da varie parti, sono sempre rimaste incrollabilmente fedeli.

Nel momento in cui lo Czar entra in un porto francese, tutta la Francia unisce le sue acclamazioni ed i suoi auguri di benvenuto agli *urrà* dei suoi marinai.

(8) **Parigi**, 31. I giornali pubblicano i seguenti dispacci da Cherbourg:

La visita che lo Czar ha fatto al Presidente a bordo della corazzata *Verité* è stato il fatto saliente di questo pomeriggio, stato separato la lunghezza e la cordialità che ha avuto il colloquio dello Czar col Presidente della Repubblica.

L'Imperatore è infatti rimasto per più di un'ora con Fallières nel salone d'onore della nave.

Durante questo tempo Pichon ha avuto una conversazione con Iswolski, il quale ha pure tenuto a scambiare le sue impressioni coll'ambasciatore francese a Pietroburgo, Louis.

La stampa austriaca

(8) **Vienna**, 31. In occasione della visita dello Czar a Cherbourg, parecchi giornali si occupano della politica della triplice *entente*.

La *N. F. Presse* alza che le interviste di Cherbourg e di Cowes hanno certo una grande importanza politica, ma difficilmente produrranno un cambiamento nella situazione politica di Europa.

Il *Fremdenblatt* giudica che l'amore sincero per la pace che anima la Francia permette di dire che l'*entente* franco-anglo-russa è conclusa solamente per impedire i conflitti eventuali fra le Potenze contraenti e senza mire pericolose contro altre Potenze.

Il giornale rileva il carattere rassicurante per il mantenimento della pace preso negli ultimi anni dalla politica dello Czar.

Secondo la *Zeit* le interviste fra i Capi degli Stati della triplice *entente*, che hanno avuto luogo l'anno scorso, hanno avuto maggior interesse di quelle di Cherbourg e di Cowes.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 1, ore 0,35 — La stampa francese saluta festosamente lo Czar, che viene in Francia per rendere al Presidente della Repubblica la visita fattagli a Pietroburgo.

Senza attribuirgli nessuno speciale significato politico, la stampa francese è concorde nel dire che questo incontro costituisce una nuova prova di attaccamento fra i due popoli.

Il *Journal des Débats* ricorda che durante i 18 anni di quest'alleanza, malgrado gli avvenimenti diversi, nessuna delle relazioni franco-russe è stata modificata.

Il *Temps* poi ricorda come l'utilità dell'alleanza con la Russia venne riconosciuta dallo stesso Jaurès, il quale se oggi ha assunto un atteggiamento condannabile, nel 1903 sosteneva che « dovere di ogni francese è quello di nulla fare che possa scuotere o distruggere l'accordo franco-russo ».

I giornali ricevuno da Berlino che il barone Beyckheim, incaricato d'affari di Francia, è stato ricevuto dal Cancelliere, al quale ha rimesso la lettera del Ministro Pichon per le felicitazioni che il Governo Imperiale e il Cancelliere gli avevano rivolto per l'occasione del suo mantenimento al dicastero degli Affari esteri.

Il Cancelliere ha risposto di felicitarsi pei buoni rapporti che attualmente corrono fra i due paesi, e che egli si sforzerà di mantenerli.

Secondo un telegramma da Berlino al *Temps*, nei circoli politici berlinesi si ammette la possibilità di un incontro fra Guglielmo II ed Edoardo per visitare l'Imperatore.

A questa Ambascia di Spagna non si presta fede alle notizie che il principe Jaime intende andare in Spagna per prendere la direzione del movimento carlista, traendo partito dalle presenti difficoltà del Governo del Re Alfonso. In ogni peggior caso, il movimento si limiterà alla Provincia catalana.

PARLAMENTI ESTERI

BELGIO

(8) **Bruxelles**, 31. — La Camera si è aggiornata al 17 ottobre.

La Direzione del partito radicale.

Si è riunita ieri la Direzione centrale del Partito radicale e dopo aver deliberato l'iscrizione al partito di 15 nuove sezioni, ha stabilito le modalità per la riunione del prossimo Congresso nazionale del partito che avrà luogo in Roma nel novembre concretando la circolare di convocazione da inviarsi alle sezioni.

Furono poi scelti i temi e le personalità del partito che dovranno scendere le relazioni.

Infine al procedette alla nomina di una Commissione che d'accordo con la Presidenza dell'Associazione Radicale di Roma concreterà i festeggiamenti da offrire ai congressisti.

I temi che il Congresso dovrà discutere sono i seguenti: Riforma elettorale — Politica estera — Politica dei servizi pubblici — Politica sanitaria — Riforma della legislazione penale — Ministero del Lavoro.

I gravi avvenimenti di Spagna.

La situazione a Barcellona.

(8) **Londra**, 31 — Telegrafano al *Times* da Barcellona (via Cerbere) 30: La situazione è sempre grave. I conflitti sanguinosi nelle vie non cessano e di grandi vie sono spazzate dal fuoco dei cartiglieria.

Novemila rivoluzionari e molti anarchici hanno costituito un Comitato di salute pubblica. Una riunione di capi carlisti ha avuto luogo a Figueras e si attende l'arrivo del pretendente Don Jaime per metterlo alla testa della ribellione.

(8) **Parigi**, 31 — Intervistato dal corrispondente del *Figaro* a Madrid, il Ministro dell'Interno ha dichiarato che l'insurrezione a Barcellona, che il Governo è riuscito a domare, fu di una orribile gravità.

Non vi fu nulla di più spaventoso dei tempi della Comune a Parigi.

I rivoluzionari afferrarono avidamente l'occasione, che veniva loro offerta dalla partenza di una parte della guarnigione per Melilla, per fare un colpo da lunga mano preparato. Mercè l'energia del Governo e la rapidità della repressione il colpo non è riuscito.

La resistenza continua ancora nei sobborghi, ma si può essere certi che il Governo è ora completamente padrone della situazione.

Barcellona, 31. — Gli ottomila uomini di truppe che si trovano a Barcellona hanno ottenuto un miglioramento nella situazione della città, e si spera nell'arrivo di nuovi rinforzi per il ristabilimento completo dell'ordine.

(8) **Cerbere**, 31. — Il Governatore della Provincia di Gerona ha così telegrafato agli alcaldi della sua Provincia:

Ho il piacere di informarvi che ho ricevuto notizie ufficiali di Barcellona, secondo le quali il capitano generale ha ristabilito l'ordine dominando i rivoltosi che sono stati battuti e imprigionati.

Si crede che la circolazione dei treni tra Port Bou e Barcellona potrà essere ristabilita entro 48 ore.

(8) **Cerbère**, 31. — Notizie da Barcellona dicono che il movimento diminuisce di intensità dappertutto.

Gli arresti continuano a Llansa e a Figueras.

Parecchi capi rivoluzionari si sono rifugiati a Cerbère.

Numerosi vapori sono nel porto di Rosas. Lo passaporto impediscono lo sbarco delle merci.

Il traffico marittimo sul litorale orientale della Spagna è sospeso.

Gli orrori della rivolta di Barcellona.

(8) **Londra**, 31. — In un telegramma da Barcellona in data 28, il corrispondente del *Daily Telegraph* fa una lunga descrizione degli orrori della quale i principali punti sono già conosciuti. Una quantità di preti e di frati sono stati selvaggiamente massacrati, alcuni di essi dinanzi all'altare e col crocifisso in mano ed altri mentre difendevano coraggiosamente gli stabilimenti religiosi contro i rivoluzionari.

Il corrispondente ha visto, egli stesso, donne e fanciulli di ambo i sessi aiutare gli incendiari a mettere fuoco ad un convento, fra le acclamazioni. Essendosi mostrate alle finestre alcune suore, la folla le prese a sassate senza che un grido di pietà rispondesse ai loro lamenti. Trovandosi a bordo del vapore, diretto a Marsiglia per consegnare il suo dispaccio, il corrispondente vide un corteo di diecimila rivoluzionari percorrere le vie di Barcellona, portando in trionfo i resti carbonizzati delle vittime: in cima a lunghe pertiche erano attaccati pezzi di cadaveri. Gli uomini che componevano il corteo gridavano evviva ed intonavano la Marsigliese, passando dinanzi alla polizia.

Le truppe alla testa delle quali si trovava il Capitano Generale non osarono sparare contro di essi.

Madrid calma.

(8) **Londra**, 31. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Biarritz telegrafa le seguenti notizie che gli sono state portate da un corriere speciale partito da Madrid giovedì sera.

Si annuncia che 119 socialisti e radicali sono stati arrestati a Madrid.

Lo sciopero generale non sarebbe improbabile a Madrid, ove sarebbe recisamente proclamato lunedì: ma questo movimento non rinscirebbe nella capitale, ove l'opinione pubblica non simpatizza coi rivoluzionari di Barcellona.

La situazione in quella città è considerata come così grave che due reggimenti della Guarnigione di Madrid, che erano pronti a partire per Melilla, hanno ricevuto un contrordine.

Dal principio dell'insurrezione il numero dei morti a Barcellona è di quattrocento.

L'esercito fa il proprio dovere.

(8) **Londra**, 31. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Madrid telegrafa il 29 (via Biarritz): Tutte le informazioni relative ad atti di ammutinamento nell'esercito spagnuolo sono destituite di ogni fondamento. La disciplina è eccellente ed i soldati raggiungono i loro reggimenti con sollecitudine.

Ma, se l'esercito è pronto a tutti i sacrifici, il malcontento aumenta nell'opinione pubblica.

Alcuni agitatori hanno fatto credere infatti che la campagna del Riff non abbia altro scopo che la protezione delle miniere.

Corre voce che il generale Lama, governatore di Logrono, sia stato ferito in una sommossa.

Si mobilizza l'esercito spagnuolo intero e domani 100.000 uomini saranno sotto le armi.

Notizie varie.

Perpignano, 31. — Notizie dalla Spagna recano che a Mataró il posto della dogana è stato incendiato dai rivoltosi, che hanno messo fuoco pure al convento dei Salesiani.

A Barcellona sulla Rambla volendo i rivoltosi assalire i negozi è avvenuto uno scontro fra la *guardia civile* ed i rivoltosi.

Vi sono stati morti e feriti.

Una persona di Port Bou che si era recata martedì mattina a Barcellona in ferrovia e che per ritornare ha dovuto, marciando a piedi, attraversare in barca a San Feliù de Guixolo, donde andò a piedi a Gerona, ha narrato che il fuoco di fucileria è incominciato martedì mattina nel sobborgo di Gracia e che i rivoltosi nella sera hanno incendiato un convento, e, recatisi sulla piazza S. Antonio, hanno continuato lo loro opera devastatrice.

A Figueras dei cento riservisti che furono mobilitati, due soltanto si presentarono alla caserma.

A Granollers i sediziosi invasero una chiesa; saccheggiarono e portarono via le statue in legno e le sedie e poi le bruciarono sulla pubblica piazza.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 31 contiene:

Leggi concernenti provvedimenti pel miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura, per le scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia e per le stazioni agrarie e speciali.

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tasse su aree fabbricabili, di famiglia e sul bestiame — Erezioni in Ente morale — Trasformazione di Istituzioni in Ente morale — Approvazione di statuto.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. comunale di Montescuro (Siracusa) e per la proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).

Graduatorie dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei aspiranti alla carriera di applicato di pubblica sicurezza.

Nuovi uffici postali — Sono stati aperti al servizio del pubblico i seguenti nuovi uffici postali:

Ingria (Torino) — Garigliano (Roma) — Farocchia (Forlì) — Magnacavallo (Mantova) — Fasano di Gardone (Brescia) — Vulcano (Messina) — Portofino Kulm (Genova).

Le seguenti linee telefoniche Savona-Celle, Savona-Varazze e Castellaro sono state aperte al pubblico.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il tenente di artiglieria alla Direzione di Torino, Fascio Pietro;

in posizione ausiliaria, il colonnello Bogiachino cav. Odoardo del Distretto di Roma; il tenente colonnello Bozzi cav. Angelo del Distretto di Lodi; i maggiori Gattino cav. Federico e Gilleco cav. Vincenzo, dei distretti rispettivamente di Catania e di Napoli; i capitani Palumbo Vargas cav. Domenico del distretto di Siracusa e Massa Cesare del 31° fant.;

in aspettativa, i capitani Basile Giovan Giorgio del 71° fant.; Cosimelli Enrico del 13°; Zunini Paolo del 5° alpini e Capocaccia Ernesto del 10° fant. (speciale) — il ten. colonnello Formani cav. Achille del 40° fant.; i tenenti Molino Luigi del 2° e Rodolfo-Mascne Pompeo del 3° genio (motivi di famiglia) — il capitano Ferrari Pietro del 38° fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Pisaroni Emilio Modesto del 4° fant., Vedili Francesco al 43°, Somma Donato al 8°, Mazzocchi Ettore al 26°, Santini Arturo al 85° ed Oliva Giuseppe ai cavalleggeri Piacenza; i tenenti Fredazzi Paolo del 50° e Martini Giuseppe anziano che fu promosso sul giudicato confermate le deliberazioni rese prima dalla Commissione provinciale elettorale, alla quale non sono conciliate proteste.

E' strano poi che da un deputato si rivolgano accuse contro la giustizia del suo paese, senza darne alcuna dimostrazione.

I sergenti, presidenti dal confitto procuratore generale Bianchini e dal giudice D'Amelio, constatate queste e molti illuminate, fecero il loro dovere e meritano lode se impedirono un ostruzionismo volgare, al quale tentarono di ricorrere gli amici dell'on. Duca di Cesarò, il quale, quando ci gabella per clericali autentici, dimentica da qual parte fu implorato, nelle ultime elezioni politiche, l'appoggio elettorale dei preti.

Il corpo elettorale ha pronunziato il suo responso e ha detto che lo scioglimento del Consiglio comunale rispondeva ai desiderati della maggioranza.

Molte altre cose potremmo ricordare all'onorevole Duca, che probabilmente non gli riuscirebbero gradite, ma l'altesa non guasta e ne riparleremo a tempo opportuno.

Vito Ragusa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prov.
	29	—	—	—	—
Genova	luglio	1014	482	115	—
Venezia	»	271	61	66	—
Savona	»	305	240	90	—
Livorno	»	177	45	25	—
Spezia	»	140	104	—	—

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 1 Agosto 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909
	30|12	30|12	30|12	24|12	24|7 | 31|7
Parigi	23.37	23.62	22.53	22.53	25.75 | 26.12
Berlino	22.03	22.40	28.75	26.—	29.70 | 29.70
Vienna	—	17.40	27.75	26.60	26.50 | 26.50
Budapest	17.03	16.25	27.40	26.45	29.50 | 29.50
Londra	»	16.55	23.25	20.20	25.75 | 25.75
New-York	»	17.47	15.55	22.50	23.75 | 24.50
Chicago	»	16.68	14.50	17.75	19.58 | 21.85 | 22.50
Odessa	»	—	14.07	—	20.10 | 18.02 | —
Galatz	»				

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi ed a Chicago, ribasso a New York e rimasero invariati altrove.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List lo stock di frumento disponibile in Europa alla data 26 luglio ascendeva ad ettolitri 16,567,000, contro 16,675,000 alla stessa data del decorso anno.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione ammontano ad ettolitri 5,130,000, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 4,998,700 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, si calcolava al 26 luglio a 4,920,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 2,250,000 diretti per l'Inghilterra e 2,670,000 pel continente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono discretamente animati. Gli affari conclusi però furono poco importanti a causa delle pretese dei detentori.

I prezzi leggo rmente in rialzo oscillarono fra lire 27,40 e lire 29 il quintale pei grani nostrani e per quelli esteri intorno alle L. 34.

Scienze e Lettere

L'on. Di San Giuliano all' Università di Oxford

(8) **Oxford,** 31. — Nella grande aula universitaria di « Sheldonian Theatre » è stato conferito col solenne cerimoniale di circostanza, il grado di « Doctor honoris causa » al marchese di San Giuliano, Ambasciatore d'Italia a Londra.

Il Corpo universitario riunitosi alle 10 antim. sotto la presidenza del vice cancelliere dottor T. Herbert Warren, secondo la procedura rituale, ha proposto il conferimento del grado di dottore « honoris causa » della antica e nobile Università di Oxford al marchese di San Giuliano.

Avendo il consesso approvato all'unanimità, seguì la cerimonia del conferimento con un discorso di elogio pronunciato dal candidato proposto latino e colla investiture fatta dal vice-cancelliere.

Il marchesino di San Giuliano, indossata la toga rossa, si è ripetutamente ringraziando per il suo grado, è stato presentato al Corpo accademico.

A questa cerimonia ha seguito il conferimento dei diplomi ordinari agli studenti.

Quindi alle 11.45 il Vice-Cancelliere ha condotto l'on. Di San Giuliano alla cattedra, pregandolo di pronunciare la prolusione alla serie di circa 30 conferenze che, per illustrare il posto dell' Italia nella storia del mondo, verranno pronunciate durante i mesi di agosto, settembre ed ottobre ad Oxford per cura della delegazione della Extension University Italiana.

Salutato da un caloroso applauso, l' on. Di San Giuliano è quindi salito alla cattedra ed ha pronunciato in inglese la sua prolusione.

Dopo aver ringraziato dell'onore conferitogli, l'oratore nota che, senza invadere il campo dei singoli conferenzieri, egli devo illustrarsi a sintetizzare i principali contributi dell'Italia al progresso dell'umanità.

Il corso delle conferenze comincia dalla fine del secolo quinto, ma, per determinare la posizione dell'Italia nella storia del mondo, bisogna rimontare a Roma antica, che elaborò alcuni dei fattori principali della storia medioevale e moderna.

Roma, infatti, lasciò in retaggio ai secoli successivi l'idea imperiale romana, il concetto dell'unità del mondo cristiano, il Papato e l'organizzazione della Chiesa cattolica, il diritto romano, la lingua latina, la cultura classica nelle sue varie forme, cioè letteratura, arte, filosofia.

L'oratore spiega in che misura questi fattori storici siano d'origine di elaborazione italiani, e in che misura abbiano influito e influiscano ancora sugli eventi e sulla vita delle nazioni nel medioevo e ai tempi nostri.

Esposta la differenza tra l'arte, la letteratura ed anche il misticismo italiano, in confronto a quelli dei popoli nordici, nel medio evo, l'oratore dimostra l'influenza del Rinascimento italiano sulle altre nazioni e mette in evidenza come l'Italia sia stata precorritrice della emancipazione dell'intelletto umano e del metodo positivo di ricerca.

Accenna alla grande rivoluzione intellettuale di cui furono iniziatori, contemporaneamente, Galileo e Bacone, e che come nei secoli successivi, che fur furono secoli di fiacchezza morale e di dominio straniero, non solo abbe l'Italia eccelse individualità nelle scienze, nelle arti, nella filosofia, ma vennero preparando i fattori del suo risorgimento politico, tra cui un vigoroso Stato militare e pie' lo stesso, sulla la Dinastia di Savoia.

Dopo avere accennato alle altre cause che contribuirono all'indipendenza ed all'unità d'Italia, ed ai progressi dell'Italia in tutti i campi dal 1860 ad oggi, ricorda che la fiducia nella Monarchia liberale è uno dei punti di contatto tra l'Italia e l'Inghilterra e che il culto della giustizia e della libertà è e sarà sempre un vincolo di reciproco affetto e di reciproca stima tra la Nazione italiana e la razza anglo-sassone.

***

(8) **Oxford**, 31. — Il discorso dell'on. Di San Giuliano alla Università è stato accolto con applausi entusiastici.

Quando l'oratore ha terminato di parlare, il vice cancelliere Warren ha pronunciato vive parole di ringraziamento all'oratore esprimendo altresì i profondi sentimenti di amicizia della Fazione inglese verso la Nazione italiana.

La scienza italiana all'estero.

Berlino, 31, ore 19.30. — In occasione del cinquecentesimo anniversario della sua fondazione, l'Università di Lipsia ha nominato dottori *honoris causa* i professori italiani Giovanni Grassi in medicina e Venturi in filosofia ambedue dell'Università di Roma.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari.

(8) **Friedrichshafen,** 31. — Il dirigibile *Zeppelin II*, partito di qui stamane alle 3.40 per Francoforte sul Meno e Colonia, è passato alle 5.15 sopra l'Um.

Francoforte sul Meno, 31. — Il dirigibile *Zeppelin 2* è giunto ed ha preso felicemente terra.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Fiore di Fate* è il titolo di una nuova commedia di Conan Doyle che ha avuto discreto successo al Lyric Theatre di Londra.

Il soggetto è assai semplice.

Il colonnello Egerton chiama un medico per consultarlo circa certo malessere di cui soffre e si sente dire che è destinato a morire entro un anno di sclerosi spinale.

Un solo miracolo potrebbe salvarlo, ma il medico si affretta ad aggiungere che una persona che soffriva dello stesso male rimase guarita in seguito ad un accidente ferroviario.

Il colonnello, non avendo la speranza che gli avvenga lo stesso, si decide a suicidarsi: ma poi, dietro i suggerimenti di un amico, che gli dice che il paradiso è una villa, invece di avvelenarsi, fa un viaggio lungo il Nilo.

Egli e la sua comitiva sono attaccati dai dervisci e durante il combattimento il colonnello riceve un colpo sulla testa che gli produce lo stesso effetto dell'accidente ferroviario.

Questa in sostanza la storia a cui si aggiunge un interesse amoroso: perchè al piroscafo lungo il Nilo, Egerton si invaghisce di una giovane americana, ma si astiene dal palesarle il suo amore sapendo il fato che lo attende.

Tuttavia una volta guarito, rimette il tempo perduto.

***

Varie. — La *Chronique des Arts* annunzia che il signor A. Brodius, conservatore del Museo dell'Aja, ha comunicato all'Accademia delle Scienze di Amsterdam alcuni nuovi documenti su Rembrandt, da lui scoperti negli archivi dei notai di Amsterdam.

Uno dei documenti è un testamento reciproco di Rembrandt e della sua giovane moglie Saskia, redatto il 17 novembre 1635 davanti al notaio Sybrant Cornelissz. e firmato da ambedue le parti. E questo testamento contiene un legato di 2000 fiorini in favore della vecchia madre del pittore.

Un altro datato dal 1671 si riferisce a vari lavori eseguiti da Rembrandt, già vecchio, nell' ultimo anno della sua vita, per il mercante di quadri Dirck Van Lindenburg.

E questo documento, che mostra il grande artista, che continuava a creare, malgrado lo stato di malattia e di miseria in cui si trovava allora, è una contribuzione preziosissima alla storia dei suoi ultimi giorni.

Drammi di terra e di mare

Terremoto al Messico

(8) **Messico,** 30. — Stamane sono state avvertite due violente scosse di terremoto, la prima verso le 4,20 e la seconda verso le 4,25.

Un grande numero di abitazioni nei quartieri poveri sono crollate, accidendo cinque persone e ferendone mortalmente tre.

Telegrammi ricevuti da vari punti della Repubblica dicono che le scosse sono state avvertite in numerosissime località e che sono state fortissime. La città di Acapulco è stata per metà distrutta. Vi sono stati numerosi morti e feriti.

Nello stato di Guerrero quindici persone sarebbero rimaste uccise.

A Santa Giulia le comunicazioni sono tagliate fra il litorale e l'interno.

(8) **Messico,** 31. — Le scosse di terremoto hanno distrutto Cihpanago e Chilapa. Vi sono parecchie centinaia di morti. Le scosse continuano.

Ad Acapulco tutte le case sono distrutte o in rovina.

(8) **Messico,** 31. — Notizie dalla zona del terremoto annunziano che Cilpanago e Chilapa sono state distrutte.

Vi sono state avvertite centinaia di 'morti. I superstiti accampano all'aria aperta.

I danni materiali sono rilevanti. Le scosse continuarono ieri sera.

Si segnalano molti danni a Iguala e a Guerro, ove scosse successive intermittenti sono state avvertite per 14 ore.

Non vi sono vittime perchè la popolazione abitualte alle scosse si è precipitata fuori dalle case fin dalle prime.

A Messico i danni materiali non sono stati importanti.

In qualche comune le catedrali hanno sofferto e parecchie costruzioni meno solide sono state abbattute.

Ierserà nuove scosse sono state avvertite ad Acapulco, ove tutte le case sulla riva del fiume e le chiese sono crollate.

Le abitazioni e gli alberghi sono resi inabitabili. Non una sola casa rimane incolume.

Da Puebla, da Vera Crus, da Oaxaca e da Hachica si segnalano danni materiali senza vittime.

Scontro ferroviario.

(8) **Versailles,** 31. — Questa notte un treno proveniente da Granville, ha avuto uno scontro nella stazione di Chantel con un treno merci.

Parecchi vagoni danneggiati hanno costruito il tunnel, impedendo così la circolazione per tutta la mattinata.

Si sono avuti a deplorare parecchi feriti, fra cui un soldato del 38° di linea.

Infortunio in una miniera.

(8) **Berlino,** 31. — A Esperdorf, in seguito ad una frana nel pozzo di una miniera, sette uomini sono stati sepolti ed uccisi.

Inondazioni ed incendi al Giappone.

(8) **Tokio,** 31. — Terribili inondazioni sono avvenute nella provincia di Hokkaido (Manciuria). Vi sono mille annegati. A Kirin settemila case sono sommerse.

Un incendio minaccia di distruggere la città di Osaka. Vi sono parecchi morti. Migliaia di fabbricati, tra cui il celebre tempio buddista, sono distrutti.

Per l'industria serica.

La Commissione d'inchiesta sulla industria bacologica e serica, presieduta dall'on. Luzzatti, ha condotto molto innanzi i suoi lavori.

Alle adunanze di Milano, Padova, Como e Torino seguirono quelle della Calabria e della Sardegna, intese, specialmente queste ultime, a studiare il problema nei riguardi della economia rurale nel Mezzogiorno e nelle Isole. Ivi infatti il problema è essenzialmente agricolo.

Della questione nei riguardi agronomici, già ebbe ai occuparsi la Commissione in una prima comunaria relazione che il prof. Moreschi, ispettore generale del Ministero di agricoltura, lesse nella prima riunione di Milano del 1907.

Ma nuovo materiale di studio e di osservazione fu offerto alle riunioni di Padova ed all'estero, dagli interrogatori fatti a Milano, a Torino, a Padova, a Como e ad Ascoli Piceno e che servirà a meglio inquadrare talune questioni, sulle quali i pareri dei competenti parvero in di disaccordo ed anche a risolverne altre, sulle quali non era opportuno, nell'esame preliminare, di formulare un giudizio assoluto.

Sul nuovo materiale raccolto ha pure riferito il comm. Moreschi in una particolareggiata relazione che sarà tra breve pubblicata.

Il relatore osserva che il comm. Tranquilli al convegno ascolano ebbe a dire che il segreto della straordinaria produzione di bozzoli al Giappone, sta nel ciò: che colà l'allevamento del filugello è immensamente diffuso, quasi in ogni casa. Con numerosi e frazionati piccoli allevamenti anche di due ottavi di oncia, si ottiene il massimo prodotto con la minima spesa e non si lamentano quasi mai le malattie.

Per sviluppare la bachicoltura

L'inchiesta ha messo in evidenza che la fallanze e l'esito mediocre delle nostre coltivazioni debbonsi attribuire alla insufficienza di locali alla sovercchia quantità di seme di razze che non rendono in rapporto allo spazio occorrente, alla foglia disponibile e alla mano d'opera necessaria.

Un altro ramo della produzione agraria, apparentemente modesto, ma oggi assunto a grande importanza economica, è l'allevamento dei polli che è prospero perchè si mantiene casalingo.

La bachicoltura deve diventare la domestica industria cousorella della pollicoltura in tutte le regioni italiane.

Altro mezzo per aumentare la produzione dei bozzoli, dice il Relatore, vuolsi ricercare negli allevamenti estivi ed autunnali. Occorrerebbe però che per gli allevamenti autunnali si riservassero gelsi appositi poichè la doppia spogliatura è pernicicosa per le piante.

Il comm. Moreschi accenna poi alla questione a quanto vi sarebbe da fare per appagare i desiderii dei filatoieri riguardo alle razze e agli incroci e dice che la Commissione d'inchiesta, che già pensò d'introdurre in Italia nuove razze asiatiche, non può, a parer suo, non dare la dovuta importanza alle manifestazioni di Como, Padova ed Ascoli.

Se una Commissione si recasse nell'Estremo Oriente — dice il Relatore — essa, oltre allo studio delle razze, dovrebbe pure occuparsi di un altro interessante degli allevamenti estivi ed autunnali ed estendere le sue indagini alla gelsicoltura di quei paesi. Troppo poco si è fatto per la gelsicoltura.

La lotta che si combatte contro il *Diaspis pentagona* e il *male del falchetto* non è sempre nè da per tutto in rapporto con l'estendersi del male.

Quanto alla questione del controllo del seme bachi che s'importa dall'estero, dibattutasi a Como, può dirsi che sia stata risoluta ad Ascoli.

Circa l'adozione nei paesi produttori del sistema friulano più o meno modificato è stato generale l'avviso favorevole e l'adozione sarebbe facilitata dalle costruzioni precarie, visto che la coltivazione accessoria nelle prime età può farsi in piccolissimo spazio.

Non sono mancati i voti diretti ad ottenere agevolezze forroviarie pel trasporto di bozzoli vivi e di seme bachi e voti diretti ad ingerenze l'azione vigorosa del Governo a pro della gelsicoltura e della bachicoltura.

E' indispensabile però che codesta azione si esplichi dallo Stato con uniformità di iniziative secondo un piano razionale prestabilito per tutte le provincie bisognose senza discontinuità. Occorre di per meglio che la Commissione d'una manestranza per la propaganda bacologica potrebbe essere fornita dalla stazione bacologica di Padova e dall'istituto bacologico che dovrebbe sorgere in Ascoli Piceno, secondo la proposta e l'augurio fatto dall'on. Luzzatti.

La relazione termina osservando che le scuole agrarie e le cattedre di agricoltura possono dirigere il movimento verso la coltura dei bozzoli vivi. Occorre però all'uopo fornire di mezzi adeguati, e può essere il caso di istituire cattedre speciali per la bachicoltura o sezioni speciali da aunetterai alle cattedre ambulanti.

Consiglio Comunale

Seduta del 31 luglio - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30 con la lettura e l'approvazione del processo verbale della seduta precedente.

Nathan legge un telegramma della Società di M. S. Romagnoli che plaude alla Convezione per la ferrovia Roma-Ostia-Anzio.

Il ponte all'Albero Bello

Si mette in discussione la proposta « Appalto a trattativa privata per la costruzione di un ponte sul Tevere all'Albero Bello ».

Bentivegna domanda di sapere da alcune spiegazioni sui metodi che si seguiranno per la costruzione del ponte.

Dopo brevi osservazioni del cons. **Bruchi** e **Ferrari,** i quali approvano il concetto seguito dall'Amministrazione, la proposta è approvata.

La sistemazione della piazza Colonna

Ceselli critica vivamente il progetto presentato dall'Amministrazione e propugna che, sia dal lato edilizio, sia dal lato estetico, non risolve, come si dovrebbe, l'antico problema.

Fa pure osservare come, cominciandosi adesso i lavori, ci troveremo nel 1911 con il centro di Roma tutto sottosopra.

Mazza. Ricorda come fosse la piazza prima della demolizione del palazzo Piombino e come per la sua ristrettezza vi sfigurasse la bellissima colonna. Le demolizioni, troppo affrettate, hanno avuto un solo lato buono: quello di dimostrare la necessità della piazza grande.

Invece oggi ci si presenta una proposta per una piazza piccola, tanto più inopportuna, quanto più è cresciuta la popolazione.

Critica largamente il progetto del palazzo dichiarando che esso non è nè estetico, nè artistico.

Voterà, con tutto ciò, la proposta. (Rumori). Tanto perchè si risolva l'annosa questione.

Chiede soltanto alla Giunta che si riservi in più ampie facoltà per le modificazioni estetiche indispensabili.

Palomba è entusiasta della proposta, che voterà con tutto il cuore.

Raccomanda, soltanto, che i lavori siano condotti in modo da non danneggiare gli interessi del negozianti circonvicini.

Susi. Sarebbe stato più lieto se dell' area di fosse servito il Governo per un edificio suo; per esempio pel palazzo della Posta.

Alle stato delle cose accetta il progetto quale è e che se non risolve, come si desidererebbe, il problema, toglie però uno sconcio troppo a lungo durato.

Invita l'Amministrazione a curare meglio la viabilità che non gli pare troppo sicura nel progetto presentato.

Parlando dello stile del palazzo, dice che esso non sconcia affatto e che non esiste uno stile deciso; ma ove è necessaria isolarlo una certa imponenza e una certa serietà.

Vuole soltanto che si studi che il palazzo non sia troppo carico di ornamenti.

Torlonia. Nota che Consiglio e opinione pubblica hanno sempre chiesto che il problema di piazza Colonna avesse una soluzione organica.

Il progetto che oggi ci si presenta ha certo dei difetti : ma risolve, almeno, la lunga questione.

L'Amministrazione penserà certamente a migliorare l'estetica del nuovo palazzo, per intonarlo all'ambiente.

Amici presenta il seguente ordine del giorno :

« Il Consiglio, plaudendo all' opera accuratissima e provvegnente della Giunta per avere risoluto con sollecitudine e amore una questione così complessa e così lungamente dibattuta, delibera di passare alla discussione degli articoli, sulla proposta 385 che riflette la sistemazione di piazza Colonna, augurandosi che con pari sollecitudine e ponderatezza voglia risolvere anche le altre più importanti questioni che riguardano il decoro del vivere e il problema delle case a complemento del programma del Blocco popolare ».

Si approva la chiusura.

Scialoja dice che il progetto presentato risolve finanziariamente ed esteticamente una questione durata troppo a lungo. I difetti che il progetto indubbiamente ha saranno corretti dall'Amministrazione. E soprattutto insiste nel per l'abolizione di tutti gli ornamenti che faranno sfigurare il palazzo.

Trattando della parte amministrativa domanda se l'impresa è veramente seria e se l'Amministrazione ha preso tutte le cautele del caso.

Vuol sapere dall'Assessore quale è la portata finanziaria del progetto e quali sono gli oneri cui il Comune dovrà sottostare.

Musanti loda l'Amministrazione per aver presentato questa proposta che, dichiara, voterà con il massimo compiacimento.

Zuccari non è troppo soddisfatto della soluzione del problema. L'estetica non è certo troppo tutelata, la colonna non risalta in nessun modo con il nuovo palazzo: il palazzo Buonaccorsi stonerà sempre orrendamente.

Non comprende come non si sia mai pensato alla soluzione più logica: tirare indietro il palazzo Wedekind e unire le due magnifiche piazze.

Da lode, in ogni modo, all'Amministrazione per aver risoluto il problema.

Bentivegna (Assessore). Conviene anche esso che il progetto non è tutto quello che si potesse desiderare : ma l'Amministrazione non mancherà di valersi della facoltà che si è richiesta per ottenere i miglioramenti che saranno del caso.

Assicura pure che il problema della viabilità sarà risolto nel modo migliore.

Crede, sinceramente, che questi meglio i particolari della facciata, lo sviluppo del portico, la situazione della cupola e tutto il sopraccarico, il progetto possa essere approvato con sicura coscienza.

Nathan. Ringrazia il Consiglio del plauso fatto alla Amministrazione, la quale ha creduto nel modo migliore risolvere una questione che finora non aveva trovato soluzione alcuna.

Risponde poi al consigliere Sciaioja, dimostrando come gli oneri che il Comune si assume non siano troppo gravosi e siano del resto compensati dai benefici che il compromesso gli assicura.

Dichiara che per il 1911 sarà già fatto l'allargamento del Corso e dichiara che il Comune ha preso tutte le sue precauzioni per premunirsi da ogni sorpresa.

Quanto all'estetica, si poteva fare di più: ma sarebbero occorse somme che il Comune non ha oggi e non avrà mai.

Crede che il Consiglio possa votare con sicurezza questo progetto.

E, concludendo, rassicura il cons. Sadra e presenta in proposito un ordine del giorno che è approvato.

Il cons. Amici ritira il suo ordine del giorno, e si passa agli articoli che sono tutti approvati.

Approvato poi il compiesso del compromesso si approva il verbale (applausi).

Un deplorevole incidente.

Della Seta. Dopo un involuto esordio sui doveri della democrazia, della quale il blocco è rappresentante, e dopo un inno alla fratellanza universale dei popoli, accenna alla probabile visita dello Czar per mandare un saluto al popolo russo, ed invoca contro di esso una dimostrazione....

Nathan. Non posso permettere che continui su questo tono...

Della Seta. Io continuerò e non vorrà ella, per il suo passato sconfessarsi. (Applausi dai socialisti).

Io mando un saluto al popolo russo che anela alla libertà.

Nathan constatata l'inutilità dei suoi richiami toglie la seduta.

Della Seta vorrebbe continuare, ma i consiglieri, come i compagni ed alcuni del gruppo repubblicano, se ne sono andati e la sua appropriata rettorica si volge ai banchi.

In altra parte del giornale la *Stefani* ci dà notizia di un eguale tentativo fatto dai socialisti di Cherburgo. Il sig. Della Seta ha voluto solamente i *compagni* di Francia ed ha obbedito un successo che per ora fa il paio con quello e, per l'avvenire, informino gli arsonalotti di Cherburgo.

×

Erano presenti:

Albano, Alibini, Aleggiani, Amici, Armani, Arnell, Ballori, Bentivegna, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Campanozzi, Caretti, Carrara, Casetti, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franconi, Gamondi, Grandi, Gregorini, Guiaccli, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Sanzoni, Seroni, Sladerini, Sterlini, Susi, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Zingone, Zuccari.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO

Estrazione del 31 Luglio 1909.

BARI. . . .	46	28	42	36	67
FIRENZE. .	64	74	17	5	63
MILANO . .	1	55	38	35	43
NAPOLI . .	90	23	43	69	31
PALERMO .	89	38	76	85	48
ROMA . . .	67	83	54	88	70
TORINO . .	8	87	55	31	70
VENEZIA. .	20	33	69	66	12

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 31, ore 24. — Questa sera nella palestra delle scuole di Porta Romana ebbe luogo un Comizio di protesta per il 25° anniversario per discutere e deliberare circa la concessione dello aumento degli stipendi minimi e dell'indennità di residenza.

L'assemblea, numerosissima, era assai agitata. La discussione procede tempestosa.

Furono presentati due ordini del giorno: il primo proponeva di accettare le concessioni del governo e di intensificare l'agitazione per ottenere l'indennità di residenza ed altri miglioramenti: il secondo propone uno sciopero generale di protesta di 24 ore, per venerdì 30, se il Governo non accorda tutto ciò che i postelegrafici domandano, all'ostruzionismo.

La discussione sulla opportunità di accettare l'uno o l'altro degli ordini del giorno diede luogo a grande tumulto.

Finalmente, ristabilita una calma relativa, l'assemblea decise di indire un « referendum » sugli ordini del giorno per poi scegliere quello che risultasse approvato dalla maggioranza.

Appena sia noto il risultato del « referendum » si terrà un nuovo Comizio, nel quale verranno prese le definitive deliberazioni.

Padova, 31. — Gli scioperanti della filanda Francesconi, di Cittadella, avendo inutilmente tentato di avere la solidarietà degli operai delle altre filande, hanno dichiarato esser pronti a riprendere il lavoro.

La Ditta è invitata di decidere.

Padova, 31. — Improvvisamente è scomparso un giovane impiegato postale, tal Luigi Mozzato. Dalle prime indagini risulta che egli si è reso colpevole di gravi appropriazioni indebite ai danni di Padova il Mozzato era notissimo per la vita dispendiosa che conduceva.

Padova, 31. — In piazza dei Grutti, causa il caldo eccessivo, fu dato preso da improvvisa pazzia tal Antonio Pellegrini da Tolo. Fu ricoverato nel Manicomio.

Venezia, 31. — Per disposizione del Ministero della pubblica istruzione, on. Rava, il giorno 8 agosto i migliori alunni degli Istituti di Belle arti converranno da tutte le parti d'Italia nella città nostra per visitarvi, a titolo di premio l'Esposizione.

Agli ospiti graditissimi si preparano cordiali accoglienze.

Italia Centrale.

Foligno, 31. — Ha fatto ottima impressione in Foligno il generoso perdono accordato da monsignor Nicola Santopolo a Cesare Casciola gerente de la *Scintilla*, condannato per diffamazione e già da più giorni in espiazione di pena nel reclusorio di Perugia.

La istanza, presentata da mons. Santopolo all'on. Guardasigilli, mentre dimostra la bontà del suo animo, conferma il valore dei suoi diffamatori.

Guastalla, 31. — Per un improvviso scoppio di gas entro un pozzo, tre operai, certi Magnani, Ghidoni e Bruscheschi si trovarono avvolti dalle fiamme. Il Francescheschi è morto. Gli altri versano per le gravissime ustioni riportate, in pericolo di vita.

Regnilla, 31. — Stamane con grande fragore è crollato per lungo tratto il tetto della Officine meccaniche reggiane. Per fortuna gli operai erano fuori dello stabilimento e non si ebbero a lamentare disgrazie.

Siena, 31. — Tommaso Baldacci, d'anni 54, si impiccava ai ferri di una finestra della sua abitazione.

La causa va attribuita ad una malattia incurabile.

— Al nostro ospedale è stata trasportata certa Anna Paglisi, di anni 28, alla quale dal battitore di una trebbiatrice fu istantemente reciso il braccio sinistro.

Versa in pericolo di vita.

Firenze, 31. — Da parecchi giorni nelle ore che seguono il meriggio manca in città l'acqua potabile. Si teme possa svilupparsi un'epidemia.

Causa di questo gravissimo inconveniente, per il quale è generale il malcontento, sarebbe lo sgorpero che si è fatto dell'acqua potabile per l'innaffiamento stradale.

Forlì, 31. — Alla stazione di Rimini si sono investiti, manovrando, le macchine N. 7326 e 1371 allo scambio 27, presso il quale era il deviatore Mariano Rinaldi, di anni 53, che rimase schiacciato fra il tender della macchina investita e la macchina investitrice.

Cronaca di Roma

La partenza di S. M. la Regina Madre — Stamera, alle 20,40, S. M. la Regina Madre partirà per Stupinigi.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette ed ammise al bacio della mano 150 giovinette degli istituti del Sacro Cuore via Montebello e di S. Maria al viale Manzoni.

S. S. inoltre ricevette in udienza circa 100 distinte persone italiane e straniere.

— Stamane, la ricevette pure mons. Régine vescovo di Nicastro e il Rev. P. Janssens O. S. B. Segretario della S. Cong. dei Religiosi.

Chiesa parrocchiale di S. Eusebio all'Esquilino — Oggi, per la chiusura del solenne ottavario della festa di Maria SS. Consolatrice degli Afflitti avranno luogo le seguenti funzioni.

Alle 7 Comunione agli infermi della parrocchia in forma solenne.

Alle 9 elemosina ai poveri della parrocchia.

Alle 11 Messa solenne.

Alle 16,30 Rosario, discorso del ch. oratore don Antonio Mammoli, Litanie, Te Deum e Trina benedizione impartita da mons. vescovo.

Arrivi e partenze — L'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato alle Finanze, è partito per Modena.

Un banchetto al Ministero Orlando — Il Sindaco di Palermo, march. Trigona e gli assessori di quella città, iersera, nel ristorante Valiani, offrirono un banchetto al Ministro Orlando, che li accompagnò nella visita al Presidente del Consiglio.

La riunione si protrasse cordialissima per più di due ore.

Alle 24 il Ministro Orlando partì per Vallombrosa.

Il monumento a G. G. Belli — Il Comitato esecutivo per il monumento a G. G. Belli, ha pubblicato il seguente manifesto:

Mentre Milano, Venezia e Torino hanno innalzato monumenti ai loro grandi poeti popolari Roma, che pure non dimentica gli suoi figli Illustri, come Pietro Metastasio e Pietro Cossa, non ha ancora provveduto a elevare un degno ricordo a Giuseppe Gioacchino Belli, a cui, che, trasportato in se l'argento e l'oro di Pasquino, volle e seppe lasciare un monumento di quello che fu al suo tempo la plebe di Roma.

Quarantacinque anni dopo la morte del poeta, quando la sua gloria ha oltrepassato da gran tempo non la cerchia di Roma soltanto, ma i confini d'Italia, ricalando ovunque l'immagine vivace e pittoresca del popolo di Roma, è sorto ora e si presenta a voi, per riparare tanto immeritato oblio, un Comitato composto d'uomini d'ogni ceto e d'ogni partito, poichè il gran nome del Belli trovi tutti concordi nel farlo immortale.

Tale concordia ci è d'augurio a bene sperare che ad essa risponda una larga eco in tutti i cuori che sentono altamente di Roma.

Con questa fiducia noi instituiamo fin d'oggi la cittadinesca e celer contribuzione all'erezione del monumento mediante una pubblica sottoscrizione.

Il manifesto reca la firma del pres. del Comitato d'onore, Don Prospero Colonna e quelle dei componenti il Comitato esecutivo: on. Ferdinando Martini, on. Cantani, Domenico Gnoli, Augusto Sterlini, Emilio Calvi, Giustiniani, Durantini, Caroselli, Costa, Ferretti, Pizzirani e Rabbeno.

Commemorazione di Re Umberto I. — Iersera, alle 21, a cura del Comitato liberale « Re e Patria », nella sua grande Arena, in via Cavour, ebbe luogo l'annunziata commemorazione di Re Umberto I.

Il comm. Fortunato Rostagno, vice presidente del Comitato, pronunziò un elevato discorso, col quale rievocò mirabilmente la figura del Re buono che è rimasta impressa nel cuore di ogni italiano.

Ricordò alcuni fra i più interessanti aneddoti della vita di Lui e chiuse inneggiando alla grandezza di Casa Savoia.

Il pubblico che gremiva l'Arena applaudì calorosamente l'egregio oratore.

Società M. S. agricolo-operaia portatrice e S. Pancrazio. — Stamane, alle ore 8, nella locale sala Ricreatorio « V. E. 3°, in via Portuense 16, il dott. Nicola Giusti terrà una conferenza sul tema: « Pregiudizi e superstizioni nelle malattie e nella malaria specialmente ».

L'ultima Storia — Oggi domenica l'Ultima Storia ed Arte terrà due gratuite e pubbliche conferenze.

Alle 10 il presidente Romolo Artioli illustrerà la Galleria Borghese, nella Villa Umberto I. Convegno sul piazzale innanzi alla Galleria.

Alle 18,30 il socio prof. Francesco Sabatini, nell'adiacente sul Gianicolo, alla quercia del Tasso, terrà una breve conferenza sul « Gianicolo nell'evo antico. »

Per l'Esposizione di Rimini. — Nella sala verde della Camera del Deputati, presieduta dall'on. Gattorno, Valle, Cirpolo e gli artisti Emilio Galleri, Vito Pardo, Pio Joris, si è riunita la Commissione per l'Esposizione di Rimini.

Il presidente colonnello Gattorno, comunicò gli ultimi accordi presi per l'inaugurazione che definitivamente avrà luogo il mattino del 6 agosto alla presenza del Ministro Rava, delle autorità politiche e militari.

Fu stabilito che la Giuria per l'assegnazione dei premi sia composta di 7 membri, tre dei quali scelti dagli artisti a mezzo di *referendum*.

Come inoltre nominato il Comitato per il collocamento delle opere, nelle persone degli artisti Joris, Pardo e Nardi, che partiranno domani stesso.

Conferenza archeologica. — Oggi, con appuntamento alle ore 17, nel portico maggiore di S. Giovanni in Laterano, il sig. Romolo Tucci, funzionario dell'Archeologica Romana, proseguirà la illustrazione dell'insigne monumento, con particolare riguardo alle tombe pontificie.

Una simpatica festa. — Ieri alle 17 la Società la Fiduciaria inaugurava la nuova sede nel palazzo Wedekind di sua proprietà in piazza Colonna.

Favoreggiano sgradevolmente gli onori di casa il sindaco Nathan Leopoldo Torlonia e il cav. Michelini, reggente l'agenzia di Roma.

Numerosissimi gli intervenuti. Notati il comm. Rey per la Camera di Commercio, il cav. Casciani, presidente della Società dei negozianti e tutta la classe degli assicuratori di Roma, al completo.

Il comm. Michelini prima e l'onor. Torlonia poi ebbero parole per gl'intervenuti, facendo auguri per la prosperità della nuova sede e di tutte le Società sorelle.

Delle opportune parole aggiungeva il comm. Pettinati a nome di tanti altri colleghi intervenuti.

Fu servito uno squisito rinfresco.

I nuovi locali sono organizzati con grande signorilità e tutti i visitatori ebbero occasione d'esprimere al direttore Toriello e al cav. Michelini il loro più vivo compiacimento.

Agitazione del personale della N.U. — I rappresentanti le varie categorie del personale della Nettezza Urbana, hanno nominato assessore Pavoni un memoriale, nel quale sono accennate le modificazioni da apportare ai alcuni degli articoli del nuovo regolamento approvato.

L'assessore dichiarò che avrebbe studiato le richieste del personale.

Domani sera, intanto, i Comitati si riuniranno per stabilire la convocazione del comizio.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Percosse. — Ieri mattina, nello stabilimento della *Società automobili « Roma »*, il garzone Francesco Bruscoletti, di n. 14, non avendo raccolto da terra del carbone che gli era caduto, fu percosso con una verga di ferro dal portiere dello stabilimento Filippo Gabrielli.

Il povero ragazzo riportò contusioni profonde al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Caduta. — La vecchissima Maria Mazzi, ieri mattina nello scendere le scale della sua abitazione presso la vaccheria di Bruccola, cadde fracturandosi il gomito destro.

Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in un mese.

— Luigia Pizzichella di Senigallia, ab. al Corso d'Italia 31, ieri cadde in via Pantaperna procurandosi contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri sera certo Fedele Quaranta, di anni 55, da Montepotzio, falegname, ab. al vicolo della Rondinella 36, tentò di suicidarsi gettandosi nel Tevere dal ponte di Ripetta, ma rimase impigliato nei ferri della ringhiera del ponte.

Alcuni cittadini, conditi dalla guardia di città Giovammaria Canali, lo trasportarono a S. Spirito, ove quei sanitari gli riscontrarono contusioni guaribili in 7 giorni.

Il Quaranta dichiarò che aveva tentato di suicidarsi perchè stanco di vivere.

Suicidio. — Ieri alle 13 fu trovato impiccato con una corda alla spalliera del letto il falchino ferroviario Giuseppe Lora, di a. 53, card. ab. in via Ancona 31.

La sera innanzi rincasò alle 10 1/2 e da quell'ora non fu più visto.

Si ritiene ch'egli si sia suicidato per dissesti finanziari.

Aveva un solo figlio scultore, col quale non conviveva.

Fu rinvenuto già freddo cadavere dal padrone di casa Domenico Catelli, abbandonato su sè stesso con i piedi quasi toccavano terra.

Rinvenimento di un annegato. — Ieri mattina alle 9 i barcaiuoli Carlo Giammatteo e Adolfo Pansini rinvenevo galleggiante nel Tevere, presso il ponte della ferrovia Roma-Pisa, il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 55, statura e corporatura ginsta, capelli, barba e baffi brizzolati, porta panciotto di sala nera, calzoni colore scuro a righette bianche, camicia di fustagno bianco, scarpe con elastico in cattivo stato.

Il cadavere fu piantonato dai carabinieri della stazione di San Paolo in attesa dell'autorità giudiziaria.

Annegamento. — Ieri, alle 13, l' operaio Giuliano Bernabei, di a. 35, ab. in v. Porta Trionfale, addetto ai lavori di presidio che l'impresa Vitale sta eseguendo nel tratto fra il ponte Margherita e il ponte Cavour, mentre trovavasi in una barca per recarsi sulla draga, alquanto distante dalla riva, cadde in acqua.

Il disgraziato, malgrado gl' inauditi sforzi dei con pagni, non fu potuto salvare.

Si crede che, mentre egli era nella barca, sia stato colpito da improvviso malore, che lo fece cadere nel Tevere.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22,30 svolgerà la banda dell' 8° fanteria:

1. Cecconi. « La Reale » marcia.
2. Puccini. « Tosca » reminiscenze.
3. Verdi. « Traviata » preludio - b) Coro dei « Lombardi ».
4. Mascagni. « Iris » Inno al Sole.
5. Van Westerhout. a) « Ma bella, qui danse » - b) « Ronde d'amour ».
6. Verdi. « Nabucco » sinfonia.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Le ultime rappresentazioni della Compagnia « Città di Genova » che hanno destato tanta ammirazione per la magnifica messa in scena e l'ottima interpretazione, sono degno epilogo di questa fortunatissima stagione.

Anche ieri in *Un sogno di scultore* si vollero i consueti *bis* e furono assai applauditi tutti gli artisti e specialmente la D'Oren, che cantò con la consueta maestria, ed alla quale furono offerti due grandi cesti di fiori, la Besilo, una deliziosa *Principessa*, la Braccony, Bordigu, Valle, Merazzi.

— Oggi la Compagnia dà il suo addio con le ultime due repliche di *Un sogno di scultore*.

Il teatro resterà chiuso fino all'8 ottobre, per riaprirsi il 9 ottobre con delle recite straordinarie di Ernete Zacconi.

Quirino. — *D'Artagnan*, un'operetta che non brilla certo per novità originalità, ebbe ieri sera un'interpretazione lodevole così da parte dell'orchestra che degli artisti.

Tra questi ultimi si distinse specialmente la signorina Bruno, che sostenne con garbo e spigliatezza la parte del protagonista.

Oggi *Geisha* nella diurna e *Turlupinede* nella serale.

Adriano. — Grandi applausi tutti gli esecutori ebbero ieri in *Juan José*.

Oggi si nella diurna che nella serale *Una causa celebre*.

Arena Margherita. — Primo Cattica nelle inarrivabili sue macchiette militari riscuote meritamente ogni sera gli applausi più calorosi.

— Stasera addio delle *6 Favorite* e domani, debutto 24 enni ammaestrati.

Cinema-Margherita. — Speciale programma si darà oggi in questo grande e fresco teatro: « L'indemani del miele » - « Un matrimonio di un Rajah indiano » — « Orfeo » — « Sciopero di guardie municipali ! ».

Rocco Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Un sogno di scultore, ore 17 e 21.
Quirino — Geisha, ore 17,30 - D'Artagnan, ore 21.
Adriano — Una causa celebre, ore 17,30 e 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantalonesde, ore 16,30 19 e 21,30.
Jovinelli — Alleluia, ore 15 e 21.
Sferisterio Savoiano (Porta Salaria) — Grande del pallone, ore 16,45.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 30 giugno 1909
—(Vedi 4ª pagina)—

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Presidenza del Senato

Per Firenze è partito l'on. Manfredi, presidente del Senato.

Le vacanze del Governo.

Alcuni giornali di provincia parlano di sciopero del Governo e pubblicano i nomi dei Ministri e Sottosegretari di Stato che sono attualmente assenti da Roma.

Essi si guardano bene però dal pubblicare i nomi dei Ministri e Sottosegretari che sono a Roma perchè in tal caso si vedrebbe che soltanto una metà di Ministri ed una metà di Sottosegretari sono in vacanze mentre gli altri sono a Roma per compiere il loro dovere e non se ne allontanerano se non quando verrà il loro turno di vacanze e torneranno i loro colleghi per sostituirli.

I membri del Governo presenti a Roma sono: i Ministri Carcano, Mirabello, Spingardi, Rava e Schanzer; i Sottosegretari di Stato Aubry, Presidente, Calissano, Sanarelli e Pompilj.

Un monito ed un insegnamento.

(8) **Cherbourg,** 31. — Iersera un gruppo di socialisti, ai quali il Municipio aveva rifiutato una sala per una riunione, si recò presso la statua della Czar, ha tentato di fare una dimostrazione per le vie cantando l'Internazionale.

La dimostrazione fu però coperta da violentissime grida ostili, disadorbe si è dovuta subito sciogliere.

Fin qui la *Stefani*.

***

Anche i socialisti francesi hanno voluto dimostrare la loro solidarietà con i *compagni* d'Inghilterra e d'Italia, promuovendo una dimostrazione ostile allo Czar, ma la dimostrazione abortì per il contegno della grande maggioranza della cittadinanza di Cherbourgo, la quale, reagendo, a buon diritto, contro la tentata sopraffazione dei socialisti, plaudì al Sovrano alleato della Francia ed inneggiò all'alleanza franco-russa.

Vedi le accoglienze al Cherbourg, dove gli operai dei cetti dell'Arsenale facevano eco agli *urrah* degli equipaggi russi.

E' una meritata lezione di sano patriottismo, che quella popolazione ha dato a *compagni* e che noi auguriamo non vada perduta anche altrove.

Imperocchè le alleanze e le amicizie politiche si stringono e si mantengono per alte ragioni di Stato ed alti interessi di ordine generale, che nulla hanno a vedere e spartire con la politica interna dei Governi, nella quale nessuno Stato ha il diritto di intervenire in qualsiasi modo.

Del resto, se diversamente *piace ai compagni*, si avranno pure la loro tattica raggiungerà l'effetto opposto a quello che essi se attendono, e non saremo noi che ne dorremo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Guarcino (Roma) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Pasquale Mercurio, capo sezione al Ministero della Guerra.

Nelle Questure del Regno.

E' stato disposto il seguente movimento nel personale superiore dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Giulio comm. Guido, Ispettore generale, nominato questore e destinato a Palermo.

Massaria cav. Alessandro, questore a Parma, nominato ispettore generale.

Osteraro cav. Alberto, vice questore a Livorno, nominato questore a Parma.

Cammarota cav. Enrico, vice questore a Firenze, nominato questore a Catania.

Chiappello cav. Simone Dante, commissario a Torino, nominato vice questore in attesa di destinazione.

Rinaldi cav. Enrico, commissario a Roma, nominato vice questore a Cagliari.

Calabrese cav. Antonio, commissario a Napoli, nom. vice questore a Livorno.

Cosentino comm. Gennaro, questore a Catania, trasferito a Livorno.

Castagnoli comm. Leopoldo, questore a Livorno, trasferito a Firenze.

Taran elli cav. Francesco, vice questore a Ancona, trasferito a Firenze.

Scarzone cav. Rosario, vice questore a Cagliari, trasferito a Ancona.

Ministero Esteri.
Una lettera del Re al Sultano

Un telegramma da Costantinopoli informa che l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, è stato ricevuto in udienza dal Sultano, al quale ha rimesso una lettera del Re d'Italia, che lo ringrazia dell'invio della missione speciale venuta per annunziargli il suo avvenimento al trono.

Ministero Guerra.
Nello Stato Maggiore Generale
e nel R. Esercito.

Al gen. Ponza di San Martino conte Coriolano, collocato in posizione ausiliaria, *a sua domanda*, S. M. il Re ha diretto il seguente autografo:

Da S. Anna di Valdieri, 30 luglio 1909.

Caro Generale,

Accogliendo la domanda di Lei, ho apposto la mia firma al decreto che la colloca in posizione di servizio ausiliario, sebbene Ella non abbia ancora raggiunto i limiti di età fissati dalla legge.

Ciò accresce il rammarico che provo nel vederla lasciare il servizio attivo permanente, nel quale, per lo spazio di mezzo secolo, Ella prestò buoni e solenti servizi, sia in guerra, dandovi prova del proprio valore, sia in pace, come comandante di truppe, come Ministro della guerra, come alunno di campo generale del mio compianto Genitore.

L'espressione di questi miei sentimenti, che sono, senza dubbio, condivisi da coloro che La abbero per collega e per superiore diretto, Le sia di conforto, mentre Le porgo un cordiale ringraziamento, un affettuoso saluto.

Affmo
VITTORIO EMANUELE.

Il ten. generale Incisa di Camerana marches Alberto passa al comando del VI Corpo d'armata (Bologna) in luogo del tenente generale del VII Corpo (Ancona) dal ten. generale Canova cav. Carlo, a disposizione.

Il ten. gen. Girola cav. Arnaldo, comandante la Scuola di applicazione di artiglieria e genio è collocato a disposizione, sostituito nel comando della Scuola dal magg. generale Lang cav. Guglielmo.

Sono promossi ten. generali i maggiori generali Escard cav. Edoardo e Vandero cav. Ermanno, nominati rispettivamente comandanti le divisioni di Chieti e Messina, in sostituzione dei ten. generali Goggia cav. Vincenzo, trasferito al comando della divisione di Novara e Del Rosso cav. Giuseppe, nominato comandante generale dei reali carabinieri.

Il ten. generale Morin cav. Onorato è nominato ispettore generale d'artiglieria, sostituito nella carica d'ispettore generale del genio dal maggiore generale Bonizzi cav. Luigi, promosso contemporaneamente al grado superiore.

Sono promossi magg. generali i colonnelli Sollier cav. Michele, Bonfiglio cav. Giovanni, Tascani cav. Giovanni, Tettoni cav. Adolfo e Fiorasi cavaliere Gaetano.

Il ten. generale Valcamonica cav. Pio, comandante la 4ª divisione di Novara, è collocato in posizione ausiliaria.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

L'on. Ministro Orlando è partito per Vallombrosa.

Ministero Poste e Telegrafi.
Radiotelegrafia.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radio-telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il piroscafo *Bulgaria*, che sarà in comunicazione con Capo Male e Palmaria domani 1 agosto.

Ministero Pubblica Istruzione
Elenco dei concorsi a cattedre universitarie da giudicarsi nel prossimo autunno.

Concorsi già chiusi.

Università di:
Cagliari - Anatomia umana normale
Catania - Letteratura greca
Genova - Letteratura italiana
Padova - Materia medica e farmacologia
Palermo - Costruzione delle macchine
Palermo - Coltivazione delle miniere
Parma - Patologia speciale e clinica chirur. vet.
Pavia - Patologia speciale medica
Sassari - Anatomia umana normale
Sassari - Mineralogia
Sassari - Economia politica
Sassari - Diritto e procedura penale
Torino - Storia della filosofia
Cagliari - Clinica chirurgica
Istit. tec. sup. Milano - Meccanica razionale

Concorsi non ancora scaduti.

Università di:
Cagliari - Clinica medica
Catania - Patologia speciale medica
Macerata - Diritto romano
Padova - Architettura
Palermo - Chimica farmaceutica
Palermo - Idraulica
Roma - Letteratura tedesca
Politecnico, Torino - Tecnologia tessile

Nelle scuole medie

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le proposte presentate dai Ministri della P. I. e del Tesoro riguardo a modificazioni da portarsi ad alcune disposizioni del regolamento 15 settembre 1906 per la regificazione e la istituzione di scuole medie non obbligatorie.

Fra tali modificazioni, consigliate da un triennio di laboriosa esperienza, merita speciale menzione quella relativa all'art. II, con la quale si riconosce al Governo del Re la facoltà di provvedere per R. D. alla concessione da parte della legge dei fondi necessari all'effettuazione dei suddetti provvedimenti, facoltà più che opportuna, necessaria, dati i termini di legge per l'apertura dell'anno scolastico, per attuare la conversione in governative di numerose scuole medie con l'anno scolastico p. v.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Per la distruzione dei castagneti.

In un giornale del mattino è detto che la distruzione dei castagneti, dichiarata dalla legge della ricina esclusivamente ai Comitati forestali provinciali.

Ed il Ministero, ogni qualvolta i Comitati hanno deliberato svincoli, che apparivano non pienamente giustificati, non ha mai mancato di produrre ricorso al Cons. di Stato, l'unico rimedio che la legge dà contro gli svincoli.

Quanto poi ai castagneti in particolare, occorre distinguere: quelli vincolati possono essere utilizzati dai proprietari a loro talento purchè osservino le prescrizioni di massima vigenti nelle singole provincie, le quali prescrizioni sono prestabilite ad assicurare la riproduzione e la conservazione.

A questo riguardo appunto ed in conseguenza dell'impianto nel Regno di fabbriche per l'estrazione del tannino, il Ministero ha di recente diramate ai funzionari dell'Amministrazione forestale le opportune istruzioni affinchè sorvegliino che nel taglio dei castagneti vengano osservate rigorosamente le prescrizioni di massima.

E per quelli che non sono ancora vincolati, il Ministero sta studiando il grave e ponderoso problema per quei provvedimenti che si rendessero necessari, sia in via legislativa come in via amministrativa, per salvaguardarli dalla distruzione.

Ministero Marina.
Il movimento delle navi da guerra.

La R. nave « F. Gioia » giunta a Milazzo e ripartita il 30 — Il « Misone » giunto a Suda il 30 — Il « Trevere » giunto a Napoli il 30.

La « Stella 4 » partita da Spezia e giunta a Livorno il 30.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna nel Riff.
Attorno a Melilla.

Melilla, 31. — Nessuno confermerà che nella confinante regione dei Sultano, al quale ha rimesso una lettera del Re d'Italia, che lo ringrazia dell'invio della missione speciale venuta per annunziargli il suo avvenimento al trono.

(8) **Madrid,** 31. — Si annuncia ufficialmente da Melilla 31 luglio, ore 2,20 ant.:

Le truppe incaricate del vettovagliamento sono arrivate senza incidenti fino alle posizioni avanzate nella seconda stazione.

L'ippodromo e il forte Camellos hanno cannoneggiato ieri il monte Gurugù, dove si nascondevano gli Arifini.

L'incrociatore *Numancia* ha contribuito pure al bombardamento.

Il Governatore dice che, malgrado la tranquillità apparente al crede che in una riunione tenuta nel douar di sidi Jach Jafen i capi kabili del Beni Arragal, dei Beccja e dei Tofiat abbiano deciso di attaccare la piazza.

Il Governatore annuncia inoltre che il piroscafo *Sevilla* è stato colpito da un colpo di arma da fuoco, ma che non vi è stata alcuna vittima.

(8) **Melilla,** 31. — Millesimo nomini di fanteria e centotrantia di artiglieria, con cannoni di campagna, sono sbarcati ieri. Nuovi rinforzi sono attesi da un momento all'altro.

Domenica feriti sono partiti. E' stata montata al forte di Camellos una batteria di grossa artiglieria, la cui portata giunge fino alla sommità del Gurugù.

O (8) **Madrid,** 31 — Mandano da Melilla, 13 data 30, ore 5 di sera:

La tranquillità regna nella piazza, ove si sono ancorate le navi « Don Alfonso XII » e « Rabat ».

Una batteria di cannoni è sbarcata, ricevuta dal gen. Arrizo, che ha visitato poi l'ospedale ed altri locali, ove sono curati i feriti.

Una batteria di cannoni è sbarcata, ricevuta dal gen. Arrizo, che ha visitato poi l'ospedale ed altri locali, ove sono curati i feriti.

Il vettovagliamento è stato assicurato senza incidenti.

Parecchi feriti furono condotti via a bordo del « Puertorico »; essi saranno curati all'ospedale di Cartagena.

Regna la tranquilla.

Iersera giunse il parco aerostatico e ne è cominciato l'impianto.

Ad Alhucemas.‖

(8) **Madrid,** 31. — L'*Imparcial* pubblica notizie da Alhucemas, in data 30, circa il combattimento del 29 luglio:

I Beni Urriguel erano ritornati al *duar* per seppellire i morti; e si erano riuniti di fronte a Melilla da 5 a 6 mila dei Souk.

Alla notizia dell'attacco di Alhucemas, che sorvegliavano lo loro attitudine, decisero di profittare dell'occasione per punirli di avere preso parte al combattimento contro Melilla e di prepararsi a prendervi parte di nuovo.

Le batterie dei forti furono puntate allora sul Souk.

La cadata d'una granata produsse un effetto indescrivibile. Abbandonando morti e feriti, i Mauri fuggirono da tutte le parti, rifugiandosi nelle loro case, donde poco dopo cominciò a sparare contro i forti.

Ma il fuoco era inutile a causa della distanza. Nondimeno i cannoni di Alhucemas continuavano a bombardare.

La notte era intanto caduta; i nemici si avvicinarono con grande precauzione, sparando qualche colpo verso il forte, senza effetto. Oggi il bombardamento continua.

Rinforzi pronti a partire.

(8) **Hendaye,** 31. — Mandano da San Sebastiano: Un dispaccio da La Coruna dice che l'VIII corpo d'armata, comandato dal capitano generale Aznar, ha effettuato la sua mobilitazione. I reggimenti di fanteria hanno avuto istruzioni di Vigo, Orense, Lugo e La Coruna ed è atteso l'ordine di partenza. Le truppe sono animate dal migliore spirito di disciplina.

O (8) **Madrid,** 31. Questa mattina il Re e l'Infante Ferdinando hanno visitato il villaggio di Gaiafe ed hanno passato in rivista un reggimento di artiglieria ed un battaglione di fanteria, che debbono partire oggi per Melilla.

Il Presidente del Consiglio, Maura, nascendo da un colloquio avuto col Re, ha dichiarato che la situazione di Melilla, è entrata in un periodo indubbiamente migliore, che Barcellona e la sua Provincia sono completamente calme, salvo qualche villaggio ove il movimento sarà rapidamente represso.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 31. — In un discorso che ha pronunciato iersera il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha affermato che la nuova imposta fondiaria è giusta, equa e moderata, aggiungendo che la proprietà della terra non è un godimento puro e semplice, ma un deposito, e che, se i proprietari non adempiono ai doveri e agli interessi ai essa bisognerà allora studiare le modificazioni delle condizioni nelle quali è costituita la proprietà fondiaria.

AUSTRIA-UNGHERIA

O (8) **Trieste,** 31. Nella seduta d'oggi della Dieta istriana a Capodistria sono stati eletti membri della nuova Giunta provinciale tre italiani e due slavi.

La Dieta si è poi aggiornata per le feste estive.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Hong-Kong ha proseguito mercoledì da Penang per Bombay il « Capri. »

— Proveniente da Bombay ha proseguito lo stesso giorno per Hong-Kong l' « Ischia. »

— Il « D. Baldassino » proveniente da Bombay, ha proseguito giovedì da Suez per l'Italia.

Borse e Mercati

Roma, 31 luglio 1909.

Tendenza sempre mutevolissima. Smorditi abbastanza bene sui corsi fermissimi di Milano chiudiamo nuovamente incerti, causa le solite malenove.

Rendita 3 3/4 0/0 cont.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 1064.06.

Banca d' Italia 1376 - Commerciale 838 - Credito 557 - Bancaria 497 - Banco Roma 103.50 - Istituto Fondiario 509 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1077 - Condotte 325 - Omnibus 373 - Immobiliari 366 - Impresa 95 - Beni Stabili 300 - Carburo 762 - Kerka 322 - Assalto 218 - Cementi 136 - Ferriere 211 - Piombino 195.

CAMBI: Parigi 100.17 — Londra 25.22 — Berlino 123.47 1/2.

Cambio dazio doganale 2 Agosto L. 106.16

Dal 2 a tutto l' 8 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 31 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 18	104 22	104 25	104 45
Id. fine mese	104 43	104 47	104 49 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	103 80	103 90	103 55	103 85
R. B. d'Italia	1378 50	1376 —	1374 —	1376 —
» Commerc.	829 50	820 —	830 50	—
» Cred. Ital.	588 —	568 —	567 —	—
» B. Roma	102 75	105 —	103 50	104 —
Mediterranee	414 50	414 —	—	415 —
Meridionali	682 —	684 —	683 50	684 —
Acc. Terni	1542 —	1565 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Navig. Gen.	384 —	364 —	—	—
Raffinerie	333 —	334 —	—	—
Arm. Assalto	213 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fondi. R. 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 42	123 45	123 40	123 45
» Francia	100 16	100 17	100 10	100 20
» Londra	25 29	25 24	25 20	25 23 1/2
» Svizzera	100 17	100 28	100 17 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	104,19 31	103,31 31	103,88 65
3 0/0 netto	105,61 28	104,86 28	104,22 72
3 0/0 lordo	72,07 08	70,87 08	71,37 41

BORSE ESTERE

Parigi 31 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 0/0	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 70	97 90	97 72
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	103 90
Turca	98 80	98 90	98 62
Spagnuola	95 80 rid.	95 80	94 50
Russa nuova	96 —	96 17	95 90
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziana 6 0/0	— —	94 65	96 70
Banca di Parigi	1635 —	103 80	103 60
Banca Ottomana	— —	1638 —	1625 —
Credito Mobiliare	— —	715 —	710 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 75	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sulle Italie	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 20	25 19 5
su Madrid	16 23	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

Parigi 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	102 90	Rip.	0 15
Rendita francese 3 0/0 ammort. antico	98 —	Rip.	0 17
Rendita italiana 5 0/0	103 90	Rip.	0 46
Banca di Parigi	1625 —	Rip.	2 27
Credito Fondiario	707 —	Rip.	6 —
Azioni Suez	4715 —	Rip.	— —
Ferrovie austriache	770 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	115 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	682 —	Rip.	0 90
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	96 65	Rip.	0 30
Rendita ungherese 4 0/0	96 75	Rip.	— —
Rendita egiziana unificata	103 75	Rip.	0 15
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 31 — **Londra** 31 luglio

	30	31		31 apertura	31 chiusura
Cred. ant.	642 —	644 25	Consol.	83 7/8	— —
Rend. ori	117 30	117 25	Italiana	103 1/4	— —
» carta	95 95	95 90	Turca	93 —	— —
Ung. 4 0/0	92 85	92 70	Russo 5 0/0	— —	— —
» 3 1/2	83 35	83 25	Spagna	93 1/4	— —
Union. Sic.	551 50	553 —	Giappone	89 1/4	— —
Londra	25 98	25 98	Argento	103 1/4	— —
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	23 3/4	23 7/16

Berlino 31 — **Sconto ufficiale**

	30	31		
Rend. 3 0/0	— —	— —	SAGGIO	
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. Ferr.	— —	— —	Francia	3 per 0/0
Rend. 3 1/2	— —	72 25	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	4 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
At. Merid. fm	— —	— —	Spagna	4 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	— —	Svizzera	5 per 0/0
Rubio	216 15	216 90		
Camb. Ital.	— —	80 90		

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 31 — ore 15.10

Rend. 5 0/0	104.45	Raffinerie	332.—
Id. 3 1/2 0/0	103.80	Ind. Zucc.	251.—
R. d'Italia	1372.—	Eridania	765.—
Commerc.	829.—	Zucc. Naz.	87.—
Cred. Ital.	567.—	Id. Rom.	78.—
Bancaria	104.50	Lebady	150.—
B. Roma	102.50	Terni	1542.—
Meridion.	682.—	Metallurg.	104.—
Mediterr.	413.—	Ferriere	210.—
Navigazio.	364.—	Officine	804.—
Valtesse	—.—		

Elba	309.—		
Savona	381.—		
Carbur.	767.—		
Molini A.

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XXI. — La signora Navaillon.

— Per chi mi prende questo signore? In qual società equivoca è stato educato? Come, lunedì questo barone mi sposa e martedì è un'altra canzone. Facciamo un contratto! Ci affiggono, invito la gente e sono obbligata a scrivere, o a correre da questo o da quello per dire che mi sono ingannata!

Ora vado proprio a domandargli una spiegazione... e se non si trascina ai miei ginocchi per chiedermi perdono, le schiaffeggio per insegnargli a ridersi di una Navaillon!

Ciò detto uscì, dopo aver appena salutato.

Tre quarti d'ora dopo suonava alla porta di Boisgrimand, e il cameriere che venne ad aprire non ebbe tempo di pronunziare una parola.

Gli passò avanti dicendo:

— Vada a dire al suo padrone che la signora Navaillon vuol parlargli senza indugio e mi mostri un sito conveniente dove una signora possa aspettare.

Il servo soggiogato dall'autorità spiegata da Luisa, aprì l'uscio di un salotto dove ella entrò di furia.

— Vado ad avvertire il signor barone, disse Raoul inchinandosi.

Il barone non si fece aspettare ebbe il tatto di recarsi subito presso di lei, che non si era seduta e girava intorno come una bestia arrabbiata, non badando a nulla di quanto adornava il salotto.

Quando entrò Boisgrimand, ella gli mosse incontro.

— Signore, gli disse, ha fatto male i suoi conti se ha creduto che mi sarei lasciata sopercchiare, ingannare, mistificare.

— Permetta signora....

— Non permetto nulla. E' vero sì o no che lei abbia stabilito di sposare la signorina Parenty? E' vero sì o no? Risponda.

— E' vero, signora, rispose il barone per troncar subito.

— Ebbene, questo non sarà.

— Perchè?

— Perchè non voglio... A meno che....

— A meno che cosa?... interrogò Boisgrimand con premura.

— A meno che non sia un forzato evaso, o degno di esser tale, vale a dire un ladro un falsario o un assassino, nel qual caso le renderò la sua parola.

— Ma, signora....

— Orsù, è lei un ladro, un falsario o un assassino? risponda. No, nèh? Allora lei mi sposerà perchè lo ha promesso, a me che non le chiederò nulla....

— Se peraltro sens'essere ciò che lei dice, fra noi si ergessero ostacoli insormontabili...

— Quali ostacoli? parli.

Boisgrimand rimase perplesso; che cosa poteva dire? doveva rivelarle essere il famoso erede Parenty?

Sarebbe stato il miglior mezzo per chiudere la bocca, ma avrebbe dovuto spiegare troppe cose. E credette cavarcela dicendo:

— Le assicuro che dei gravi ostacoli si frappongono da dopo il contratto.

— Questi ostacoli non nascono da me, suppongo....

— Oh! creda che ho per lei il più profondo rispetto e che non permetterei che alcuno si esprimesse in modo sconveniente sul conto suo.

— Dunque se certe cose, che non dico, non si opponessero alla nostra unione, lei tercebbe la sua parola, e mi sposerebbe?

— La prego di non dubitarne.

— Allora è lei che non mi giudica più degno di diventar mio marito.

— E proprio così, rispose Boisgrimand, pronto ad acconsentire sempre purchè rinunziasse a lui.

— Benissimo. Vuol dire che nel suo passato vi è una macchia che le impedisce....

— Non ho detto questo.

— Eppure deve decidersi a confessare una delle due ipotesi o che lei rappresenta con me una commedia indegna o che è un uomo disonesto.

— Nè l'una nè l'altra. Non mi faccia dire ciò che non penso.

— Oh! ma caro signore io non le faccio dir nulla. Lei si è immaginato che avrei accolto i suoi capricci senza lagnarmi, senza rivoltarmi? Dunque non mi conosce?

Boisgrimand non faceva la magra figura che si potrebbe supporre, aveva l'aria annoiata e nulla più.

— Per l'ultima volta, le domando di dirmi quali sono gli ostacoli che si oppongono fra noi?

— Non posso, poichè anch'io ho il mio amor proprio.

— E l'ultima sua parola?

— Eh! chi può mai vantarsi di dire l'ultima parola su di un soggetto tanto delicato?

— Non cerchi scappatoie. Lei non si giudica degno di me, lo ha detto.

— Convengo di averlo detto.

— E si crede degno di Margherita Parenty?

Boisgrimand non si aspettava un attacco tanto diretto. Rimase muto e credette cavarsela slanciando le spalle.

— La signorina Parenty è la più casta creatura che io conosca, riprese Luisa. E' anche tanto orgogliosa da non acconsentire a sposare un uomo che non si crede degno di lei e che crederei degno di lei.

L'argomento era ardito, e il barone che incominciava ad impazientirsi, dimenticò le lezioni di galateo che da due anni aveva prese con assiduità.

— Sarebbe molto schifiltosa, disse.

A quella volgarità Luisa alzò la testa

— Dubitavo che fosse maleducato, disse, ma adesso ne ho la prova. Potrai approfittare di questa scoperta per dirle che sono io che non voglio saperne, ma non sarebbe vero, perchè non so mentire. Persisto dunque, anche se lei troverà il mio ritornello, urtante, noioso, persisto nel volerla sposare. Sono oltremodo ostinata, e prometto a me stessa di rendorla infelice quando sarà mio marito, per farle espiare il momento triste che mi fa passare, e con ciò la salute.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Inserzioni **Arretrate centesimi 10** la linea.

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 16-36, Tariffa: La seggiola (su 10 colonne) cent. 400 la linea; d. pag. L. 2 la linea. Grossa L. 4 la linea. Corpo del giornale L. 4 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2 la linea. La ripetizione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N. 196
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER " PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc., eseguiti con la macchina per essere Domestica Rubina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 1 Agosto 1909 — S. Pietro in Vincoli
Leva il sole alle 5.4 m. — Tramonta alle 7.57 s.
Lova la luna alle 7.44 s. — Tramonta alle 3.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 pd.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 31 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.6	piovoso	Nizza	23.6	sereno
Amburgo	13.8	3/4 coper.	Cagliari	27.5	1/2 coper.
Vienna	15.3	sereno	Costantin.	30.4	—
MADRID	—	—	Malta	31.7	1/4 coper.
Parigi	16.3	1/4 coper.	Atene	30.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	26.5	sereno	calmo	27.5	20.4
Torino	32.0	sereno	—	27.2	14.9
Milano	29.4	1/4 coperto	—	34.0	18.8
Venezia	24.4	1/2 coperto	—	27.8	21.8
Bologna	34.6	sereno	—	27.8	21.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	29.4	1/4 coperto	calmo	30.0	21.2
Firenze	32.8	coperto	—	32.8	19.4
ROMA	**32.6**	sereno	—	**34.6**	**24.0**
Bari	28.8	sereno	calmo	28.2	21.8
Napoli	32.6	coperto	calmo	29.4	22.2
Caggiano	28.6	sereno	—	29.4	17.6
Tiriolo	28.0	3/4 coperto	—	27.0	16.4
Palermo	34.3	sereno	calmo	28.6	18.5
Messina	28.5	1/4 coperto	leg. mosso	28.5	21.5
Cagliari	32.0	sereno	mosso	30.0	18.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo generalmente sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. **Barometro a mezzodì** 760.5. Termometro centigr. **massima 34.8 minimum 23.0.**
Umidità relativa **di mattina** 15.90. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Di pelle coprar di maglia
Matura colta paglia.

Spiegazione del precedente passatempo:
Scherma.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 luglio 1909.
Nati 41 compresi 5 nati morti.
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni.

Morti

Sala Gio. Batt.a, fu Luigi, Monza, 70, tipografo, coni. Simmonetti Quinta fu Luigi, Sezze, 36, nubile
Bani Ernesto fu Gino Umberto, Firenze, 20, studente, sol.
Ferri Marianna fu Luigi, Montagliare, 81, coni. Ongari
Tomitelli Felice fu Gaetano, Roma, 68, vedovi. amb. cong.
Parasini Artemisia fu Giacomo, Roma, 71, sarta, nubile
Barbaresco Sergio di Pietro, Roma, 18, nubile
Venni Vincenzo fu Agostino, Roma, 71, cantoniere, coni.
Caroti Guido fu Orsate, Roma, 70, pittore, celibe
Sforzoso Vitalo fu Giuseppe, Bagnolo, 86, contad. coni.
Monti Regina fu Vincenzo, Albano, 70, ved. Sabatini
Fieramgeli Caterina di Gaspare, Roma, 38, con.t. Leoni
Fiorvanni Giovanna di Desiderio, Colli di Barete, 32, coniugata Storoni
Targnini Francesco fu Giovanni, Ascoli, 72, orolano, ved.
Frigeri Emilio fu Giuseppe, Roma, 40, tipografo, coni.
Patricelli Luigi fu Sebastiano, Sutri, 36, coniug.
Capnani Rosa di Pasete, Tivoli, 37, nubile
Palma Vincenzo fu Beniamino, Isola Giglio, 62, sarto, cel.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Macchina ad - Inchiostri Zecchiera Bureau-Wr.

Signorina 19 enne, italiana, bionda, bel personale snello, dote 40,000 contanti, in seguito più ancora, desidera **matrimonio** in rapp. Ammirne respingo.
L. Schlesinger, Berlino 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45	13.20	16.15	18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.20	20.40	23.45				
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.20	20.40	23.45				
Foligno-Ancona . . .	6.20	12.—	12.50	15.5	18.35	22.20				
Firenze-Milano . . .	8.—	10.35	14.—	18.16	21.10	23.40				
Grosseto	—	—	18.—	—	—	—				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	13.20	18.—	20.—						
Tivoli	16.30									
Civitavecchia	6.15		9.30							
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.35			
Velletri-Terracina . .	8.36	12.25	17.20							
Velletri	5.—		9.30	20.34						
Civitavecchia	6.45*	8.55	8.45*	18.—						
Mandela-Subiaco . . .	7.30	16.36								
Ladispoli	6.30	7.20*	14.15	14.55						

* a Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.
Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 15.40 è feriale.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—	20.40	21.35	23.50
Torino-Pisa	—	7.—	8.25	9.35	17.30	18.20	20.15	—	—	—
Milano-Pisa	—	7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	20.15	—	—	—
Ancona-Foligno . . .	—	7.10	11.40	14.30	21.—	23.40	—	—	—	—
Milano-Firenze . . .	6.52	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.56	—	—	—
Avezzano-Tivoli . . .	0.7	9.30	9.30	14.20	20.—	—	—	—	—	—
Tivoli	7.30	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	7.55	14.55	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	7.10	8.47	10.20	13.40	18.40	19.55	21.10	22.35	—	—
Terracina-Velletri .	—	—	—	15.5	—	20.55	—	—	—	—
Velletri	8.26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fiumicino	8.38	—	17.30	21.11*	—	22.12	—	—	—	—
Sabiano-Mandela . . .	—	10.7	—	—	20.—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12.15	13.2*	20.50	21.32	23.12	—	—	—	—	—

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.35 e delle 22.35 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	P.	5.—	14.15	17.30
Prima Porta	»	6.41	15.56	18.19
Serofano	a.	6.56	16.12	18.37
Castelnuovo	a.	7.26	16.42	18.56
Morlupo	a.	7.54	16.59	19.8
Rignano	a.	8.3	17.19	19.20
S. Oreste	a.	8.11	17.27	19.41
Civ. Castellana a.		8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.		6.8	8.59	14.30	17.40
S. Oreste	a.	6.43	9.50	14.52	18.15
Rignano	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	a.	7.16	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo	a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano	a.	7.56	11.10	16.9	19.26
Prima Porta	a.	8.10	11.36	16.34	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.19	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.59 | 19.15 | 21.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | E... | Mer. | 9.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.35fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.30 | 7.55fes. | 9.38 | 12.35 | 15.30fer. | 18.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.35 | 17.10 | 22.20 | da Anzio | 6.45 | 12.35fes.

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.5 | 9.30 | 15.20 | 19.—

VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 13.47 | 18.— | 23.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	18	—
Bagni . a.	6.38	7.18	8.50	10.18	12.28	16.25	17.39	19.22	—
Villa Adr.	6.40	7.20	9.8	10.20	12.30	16.48	17.40	20.9	—
Tivoli . a.	6.50	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.3	20.34	—
									festi.
Tivoli . p.	6.45	7.15	8.36	9.45	11.17	15.45	17.36	18.31	20.30
Villa Adr.	6.1	7.35	8.56	9.35	11.37	16.1	17.56	18.47	20.45
Bagni . a.	6.20	7.45	8.54	10.10	11.42	16.12	17.50	18.56	20.53
Roma . a.	7.26	8.26	9.48	11.—	12.50	—	18.40	19.50	21.46

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. **75.000.000** - Riserva L. **9.025.265.74**

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione Generale dei Conti al 30 Giugno

Attivo.

Cassa	L.it.	26,465,270 72
Effetti sull'Italia e sull'Estero . .	»	162,457,294 03
Riporti	»	56,378,724 19
Titoli di Proprietà	»	26,465,130 90
Partecipazioni	»	4,230,821 73
Sedi Stabili	»	6,734,703 68
Corrispondenti e Clienti	»	127,021,574 26
Conti fra le Filiali - Saldo . . .	»	2,597,604 64
Debitori Diversi	»	2,161,785 —
Mobilio e Spese impianto. . . .	»	—
Debitori per Avalli	»	20,861,642 22
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati	»	1,211,612 40
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	»	2,906,883 20
	L.	439,490,257 96
Conto Titoli		
Depositi a cauzione L. 1,876,500,—		
Depositi a custodia » 293,919,940,82		
Depositari titoli. . » 91,532,221,94		387,128,662 76
	L.	826,618,920 72

Passivo.

Capitale	L.	75,000,000 —
Fondo di Riserva	»	9,025,265 74
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	L.it.	122,674,202 24
Buoni Fruttiferi	»	9,523,479 10
Accettazioni per conto terzi . .	»	27,391,228 97
Assegni in circolazione	»	8,732,740 98
Corrispondenti e Clienti	»	157,024,837 61
Creditori Diversi.	»	3,378,517 67
Dividendi a pagare.	»	35,817 50
Avalli per conto terzi	»	20,861,642 22
Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1,214,538 68
Saldo utili 1908.	»	68,614 82
Utili lordi del corrente esercizio	»	5,329 772 45
	L.it.	439,490,257 96
Conto Titoli		
Depositanti a cauz. L. 1,676,500,—		
Depositanti a cust. » 293,919,940,82		
Depositi presso terzi » 91,532,221,94		387,128,662 76
	L.it.	826,618,920 72

I SINDACI: M. De Passano - A. Carminati - U. Rufloni - G. Simonetta

LA DIREZIONE CENTRALE
G. Manzi-Fè - Balsarotti

Il Rag. Centrale
E. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)
AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle. l'ultimo giorno del mese successivo con 10 giorni di preavviso per ogni versamento e rinnovazione: regolamento mermeata posticipato degli interessi.
Libretti di Risparmio 3 1/2 0/0
Prelevamenti: sino a L. 5,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1.000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi **2** 0/0
» da 6 a 11 » **3** 1/4 0/0.
» 12 a 23 » **3** 1/2 0/0.
» 2 anno e oltre **3** 3/4 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia o in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista e senza preavviso ai Titolari di **Cassette-forti e Casse-forti** Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere instati anche a più persone.
I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive **Cassette-forti, Casse-forti** e colli depositati in **Camera-forte.**

Ascensori Falconi - Rappresentane ing. Carlo Moleschott.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour **AFFITTASI** e si vende alla Collina Cassiano, 220 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, tramvia a Cassiano, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, cucina, cantina, giardino bosco, ingiesso, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi D. SEVERI, piazza Colle di Rienzo 80, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluse i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi ed affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 98, fermo posta. 990

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo, Macchina Perron & Daltre per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause, Caratteri fantasia, Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Mercede 50 in Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo presso Società o Ditta di stabili o di serio azienda. Rivolgere per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1083

D'AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed elegenza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE
95 parole L. 1 - In più di 95 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed ameni posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantina e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida vedutà sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1070

Cupramarittima. (Ancoli Piceni) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal passeggio e dal mare, 3 piani, con settanta stanze, ammobiliato. Affittasi per intero. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1082

Villini Castelnuovo di Porto, affittansi o vendonsi, con o senza mobili, rivolgersi sav. Piceini, via della Pace n. 24. 1079

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo è vaga e delicata, ottimo parlatore, ancora non avariata) è da vendersi. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 26, Popolo Romano. 1084

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare ripetendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 1085

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorino, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 1081

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 1086

In via Colline prossima via XX Settembre a Roma compagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. **Rivolgersi Amministrazione** del Popolo Romano ». 1088

Conversa

Alfredo Panzini
Lettere e Amore.
Pietro Tommasi
Dietro l'ultimo velo.
di Ginetta Cardelli.
1909.
Anton Giulio Ba
Contemporanei. Nuova serie. 1909.

Il triennio nel quale si sviluppò la produzione specialmente giovanile di Giovanni Pascoli resta, la ricorrenza del decennio della sua morte, ha richiamato l'attenzione della critica nazionale, la quale ha dedicato allo studio dell'opera sua e della sua personalità molte e molte pagine, molti e molti libri, molti e molti articoli. Alcuni di questi sono veramente pregevoli, altri meno, altri non hanno che un valore di cronaca, altri infine non valgono proprio la carta su cui sono stampati. Ma, in complesso, non si può dire che la bibliografia pascoliana sia ricca di lavori veramente degni di nota. Non basta che un critico sia valente per scrivere un buon libro su un poeta: occorre che egli abbia con questo poeta una certa affinità spirituale, che ne intenda e ne ami l'anima, che ne sappia penetrare i segreti più riposti. Ora, pochi sono i critici che abbiano queste doti, e pochi sono i libri che ne siano il frutto.

Se bene che molti abbiano scritto di Pascoli, pochi sono i lavori che meritino di essere ricordati. Ricordiamo, per esempio, il libro di Giovanni Bertacchi, che, nel ricordo di questo poeta, ha saputo fare opera di buon critico e di buon artista; ricordiamo quello di Giovanni Cena